IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 63 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 3 MARZO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Negli ambienti di Montecitorio continua a prevalere la calma, che si manterrà certamente anche in seguito. Ed è naturale che debba essere così, sia perchè il Governo non potrebbe modificare la direttiva fin qui seguita, sia perchè non sarebbe opportuno che venisse ad esporre le ragioni e le considerazioni, per le quali crede di proseguire nell'indirizzo che si è tracciato, in base al mandato di piena fiducia conferitogli con voto, si può dire unanime, dei due rami del Parlamento.

Ciò in linea generale, mentre in linea speciale si può affermare che l'opinione pubblica del paese consente pienamente, a parte le quisquiglie — delle quali non si occupava neppure il pretore romano — nei criteri direttivi fin qui seguiti dal Governo rispetto a tutto ciò che si riferisce alla guerra.

Si potrà fare qualche osservazione su taluni criteri direttivi od anche su qualche deficienza d'indole economica od amministrativa, ma tutto questo troverà sede più propria, senza farne oggetto di speciale argomento politico, nella discussione dei bilanci, che offrono una sede più propria per trattare temi di ordine generale, politico, tecnico e amministrativo.

Si è osservato a Montecitorio che sollecitando le relazioni dei preventivi per il futuro esercizio 1916-17 si sarebbe potuto discuterli per la fine di giugno, ossia nel periodo normale in cui si debbono approvare i preventivi, dando maggior agio ai deputati di trattare più efficacemente diverse questioni collegate con i bilanci.

Se non che c'è da osservare che durante questo periodo possono presentarsi speciali esigenze, non previste, delle quali si potrà tener conto nei bilanci del futuro esercizio.

A parte questa considerazione, che è pure discutibile, la discussione dei bilanci in corso procederà teoricamente tranquilla, tanto più che sembrano abolite certe effervescenze degli ultra-interventisti, i quali non insisterebbero più — e faranno bene — nel proposito della discussione immediata del bilancio degli esteri (1915-16) per trattare a fondo della politica internazionale in rapporto alla cosidetta *più grande* guerra.

E' vero che i socialisti ufficiali hanno deliberato di far propria — con opposti criteri — tale proposta, onde provocare una larga discussione, che dovrebbe chiarire le varie tendenze: ma nella Camera prevale l'opinione che il bilancio degli esteri non si discuterà prima delle vacanze pasquali.

Non si perde nulla, secondo il nostro modesto avviso, imperocchè non sembra questo il momento più propizio per una discussione a base di politica estera, tanto più che dall'una, come dall'altra parte della assemblea non potrebbe svolgersi che a base di tendenze e relative responsabilità in cospetto dell'opinione pubblica, la quale meno sarà turbata e meglio sarà.

Una discussione a base di politica estera, o militare, tanto da una parte come dall'altra dell'assemblea non potrebbe esser fatta che ad orecchio: il quale, in tal caso, non sarebbe certamente, quello di Dionisio - col quale passiamo agli scacchieri.

***

Le notizie degli scacchieri sono scarse ed anche poco importanti.

Prosegue la relativa sosta sul fronte francese, ove si ebbe qualche scontro vivace, che ha lasciata invariata la situazione. I critici militari dei giornali di Parigi prevedono però nuovi e intensi attacchi a breve scadenza.

— Da Pietroburgo si annunzia che i russi hanno posto l'assedio a Trebisonda, che sarebbe anche bloccata dalla parte di mare: perciò i turchi hanno fatto sgombrare la popolazione civile: indizio di resistenza ad oltranza, spiegabile dal fatto che quella piazzaforte marittima è il solo porto importante di rifornimento del Caucaso.

— Il comunicato del gen. Cadorna reca che le nostre artiglierie bombardarono con successo le stazioni ferroviarie di Tolmino e Toblach e i baraccamenti austriaci sul versante del Podgora: mentre, malgrado le nevicate sulle alture, nella zona dell'Isonzo i nostri reparti avanzati di fanteria si spinsero sotto le trincee nemiche con bombe a mano e fuoco di fucileria.

Questo si chiama davvero dar prova di ardimento e di resistenza insieme.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi**, 2 (*Uff.*). — Il Governo francese ha conferito al Ministro della marina italiano, ammiraglio Corsi, la Gran Croce della Legione d'Onore.

Washington, 30 — Il Senato ha ratificato il trattato concluso con la Repubblica di Haiti che era già stato approvato dal Congresso di Haiti. In forza di questo trattato gli Stati-Uniti assumono il controllo delle finanze e della polizia di Haiti e garantiscono l'integrità del paese intraprendendone lo sviluppo.

Copenaghen, 30 — Il Principe Giorgio di Grecia è partito per Parigi dopo aver trascorso alcune settimane presso la Corte danese.

(S) **Parigi**, 2 — Il Pres. Poincaré ha ricevuto in udienza solenne il nuovo Ambasciatore del Giappone Kuishiro Matsui, che gli presentò le credenziali e gli consegnò a nome del Mikado la Gran Croce dell'Ordine Imperiale del Crisantemo.

◆ (S) **Stoccolma**, 2. E' morto Fridtjof Berg, ex-Ministro della Pubblica Istruzione.

Æ. (S) **Bukarest**, 2. La Regina Elisabetta è morta stanotte.

—

Elisabetta Principessa di Wied era nata il 29 dicembre 1843 ed aveva sposato a Neuwied il 15 novembre 1869 il Principe, poi Re Carlo di Rumania.

Era rimasta vedova l'11 ottobre 1914 (vedi sotto la rubrica « Scienze e Lettere »).

AUSTRIA E GERMANIA.

(S) **Zurigo**, 2 — Si ha da Linz: Il Pres. del Cons. conte Stuergkh ricevendo un ordine del giorno della *Dieta* dell'Austria Superiore sull'assetto delle relazioni economiche dei due Imperi, dichiarò che il Governo è conscio del valore dell'alleanza economica con la Germania, che tutela i reciproci interessi, e della necessità di prepararne ora la base.

NEL GABINETTO SPAGNUOLO.

Si ha da **Madrid**: Il rimpasto del Gabinetto Romanones in seguito alle dimissioni del Ministro delle finanze Urzaiz, quantunque previsto negli ambienti politici, ha provocato qualche sorpresa.

La crisi parziale ha avuto origine dal dissenso sorto fra il Ministro dimissionario e i suoi colleghi intorno al modo di risolvere la crisi economica che travaglia la Spagna.

Tale crisi il Ministro Urzaiz voleva risolvere con metodi empirici e palliativi mentre il Presid. del Consiglio Romanones, voleva ricorrere a provvedimenti radicali ed estesi.

Urzaiz difese la sua opinione nella stampa e il dissidio si acuì al punto che Romanones invitò per lettera il Ministro delle finanze a dimettersi. E il Ministro rispose: « Caro amico, Dal momento che mi domandate le mie dimissioni, ve le invio ».

Come probabili successori si fanno i nomi del Ministro dell'interno Alba e dell'ex ministro Navarro Reverter.

La crisi e la sua soluzione sono di carattere puramente economico e non sembra che ne possano risultare cambiamenti nell'indirizzo generale della politica.

IL COMMERCIO BRITANNICO DOPO LA GUERRA.

(S) **Londra**, 29. *Ritardato*. — Un'importante conferenza dei delegati di quasi tutte le Camere di Commercio di tutto l'Impero si è riunita a Londra sotto la presidenza di Sir Algernon Firth, Presidente dell'Associazione delle Camere di Commercio della Gran Brettagna.

La Conferenza ha discusso varie proposte tendenti a regolare il commercio britannico dopo la guerra.

Il Ministro Mac Kenna, sorgendo a parlare fra gli applausi, ha detto: Dopo diciotto mesi di guerra siamo riusciti a mantenere il nostro credito intatto (*Applausi*), non soltanto all'interno ma anche all'estero (*Applausi*). Il modo con cui lo abbiamo mantenuto prova chiaramente la nostra capacità a continuare la guerra fino al trionfo (*Applausi*) e ad assicurare dopo la guerra la prosperità al tempo stesso pel nostro commercio e per quello dei nostri alleati. Abbiamo gettato la nostra immensa potenza finanziaria nella massa comune delle risorse degli alleati e la impiegheremo nella sua pienezza, ora e poi, per il loro bene e per il bene nostro.

La conferenza ha approvato una mozione in cui si chiede al Governo di accordare alle diverse parti dell'impero britannico i benefici della reciprocità commerciale negli scambi fra l'Impero e i suoi alleati nonchè un trattamento favorevole ai neutri e dazi doganali che restringano, dopo la guerra, il commercio coi paesi nemici, allo scopo di stimolare le industrie nazionali ed impedire a quei paesi di inondare i mercati britannici.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 2. *Camera dei Deputati*. — Il Presidente dà lettura del seguente telegramma direttogli dal Presidente della Camera italiana:

« La Camera dei Deputati italiana, riprendendo oggi i suoi lavori, mi ha dato con voto unanime la gradita missione, di cui mi sento altamente onorato, di pregare V. E. di voler esprimere al valoroso nobile esercito francese, che combatte con fiducia indomabile e con ammirevole tenacia, il suo saluto caloroso e i suoi voti più ardenti per quella vittoria definitiva, alla quale tende il nostro comune ideale e che segnerà il trionfo della civiltà e della libertà.

Firmato: Marcora, Pres. della Camera italiana ».

— Dopo la lettura del telegramma che tutta la Camera in piedi accoglie con applausi e grida reiterate di *Viva l'Italia!* Deschanel aggiunge:

La generosa dimostrazione della Camera italiana riempie gli animi nostri di fierezza. Annettiamo il più gran valore all'omaggio reso agli eserciti della Repubblica dai rappresentanti della nobile Italia, le cui bandiere sono venute ad unirsi alle nostre per la difesa della civiltà e della libertà. Noi pure ammiriamo l'eroico sforzo dei soldati della nazione sorella. In vostro nome pregherò S. E. Marcora di voler trasmettere all'Assemblea che presiede l'espressione della nostra viva riconoscenza. Invierò copia del dispaccio del Pres. della Camera italiana al Ministro della Guerra, che vorrà — non ne dubito — farlo portare a conoscenza degli eserciti francesi.

Il Ministro della guerra, Gallieni, si associa in questi termini alle parole del Presidente.

In nome degli eserciti della Repubblica, ringrazio il Pres. della Camera delle parole testè pronunciate. Le felicitazioni della Camera italiana andranno al cuore dei nostri soldati. Essi sanno che 60 anni fa come oggi, al pari dei loro compagni italiani, la causa che essi difendono è quella della libertà e del buon diritto.

La Camera intera in piedi approva con lunghi e vivi applausi la dichiarazione del Ministro.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 2. — *Camera dei Comuni*. — *Addison*, (rapp. il Min. delle munizioni) dichiara che la produzione delle mitragliatrici è ora enorme ed ha superato qualsiasi aspettativa.

Bonar Law ha dichiarato ad una colazione offerta dalla Camera di Commercio che una conferenza economica degli alleati sarà tenuta prossimamente a Parigi, per studiare i migliori mezzi di utilizzare tutte le risorse degli alleati pel proseguimento della guerra e l'organizzazione della cooperazione economica degli alleati stessi dopo la fine delle ostilità.

OLANDA

◆ (S) **L'Aja**, 1. — Rispondendo ad analoga interrogazione alla Camera il Ministro degli Esteri dichiara formalmente che nessun trattato, nè accordo segreto, esiste, nè esisterà, fra la Germania e l'Olanda. Nessun tentativo in questo senso fu mai fatto. Il Governo olandese non ha in alcun modo idea di abbandonare la sua libertà di azione.

— Si annunzia che il Governo presenterebbe prossimamente il progetto d'un'imposta del 25 per cento sui profitti derivanti dalla guerra.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 2. — *Duma dell'Impero*. Si discute il bilancio.

Piroff, (rel.) constata che il bilancio delle entrate ordinarie ascende a 3.022.049.318 rubli e quello delle spese ordinarie a 3.232.463.698 rubli cioè con un *deficit* di 210.414.380.

Le spese iscritte nel bilancio non costituiscono che una parte delle spese, non essendovi comprese quelle della guerra. La Commissione ha constatato un aumento totale delle entrate di 109 milioni ed un aumento nelle spese di 111 milioni.

La cifra totale del bilancio è di 3.555.156.510 rubli. L'eccedenza delle spese si eleva a 377.107.192, che deve essere coperta con un aumento dei crediti.

Le spese straordinarie di guerra ascendono ad otto miliardi nel 1915. Nel 1916, se la guerra durerà per tutto l'anno, le spese ascenderanno ad 11 miliardi. Queste spese saranno coperte mediante operazioni di credito.

Quanto all'economia rurale, la superficie seminata è diminuita di 2.600.000 desiatine; ma, grazie al buon raccolto, la diminuzione non è sensibile. L'afflusso del denaro si è manifestato con l'aumento dei depositi, che hanno raggiunto la cifra senza precedenti di 800 milioni.

La Commissione ritiene indispensabile sollevare fino da ora la questione dell'unificazione dei diversi aspetti della vita politica della Russia e del coordinamento della politica estera con quella interna commerciale ed economica. Si esamina la preparazione di questa questione per il successo del futuro sviluppo dell'indipendenza della Russia, e per la sua più rapida rinascenza, dopo questo penoso periodo di guerra.

Il Ministro delle finanze dichiara che le spese eccedono le entrate di 377 milioni di rubli. Tutto dipende dall'ulteriore andamento della guerra. Il Ministro spera che si avranno nuove riserve sui redditi creati dallo stato di guerra. Accenna alla temperanza della popolazione, parla della istituzione delle imposte sui profitti di guerra e dichiara che il miglior modo di ristabilire l'equilibrio del bilancio è una stretta economia e lo sviluppo delle forze produttrici del paese dando libero corso all'indipendenza economica della nazione che permetterà alla Russia di rialzarsi rapidamente ricca e potente. A questo scopo il Governo studia l'elaborazione di un piano generale politico ed economico. Momentaneamente occorre ricercare le risorse necessarie per continuare la guerra le cui spese quotidiane si elevano ora a 31 milioni. Per coprire le spese occorre ricorrere al credito pubblico ed emettere carta moneta, che è un male inevitabile. Terminando, il Ministro dice che prepara l'emissione di un nuovo prestito interno di due miliardi. E' sicuro del successo ora che i rappresentanti del popolo possono indirizzargli un appello dall'alto della tribuna della Duma (*Applausi*).

BULGARIA

(S) **Sofia**, 2 (V. Bukarest) — *Camera* (*ritardato*) Rispondendo ad analoghe interpellanze dell'opposizione il Ministro della guerra confermò che il richiamo sotto le armi degli uomini dai 18 ai 55 anni era indispensabile per la suprema difesa della nazione. Soggiunse che erano state prese tutte le misure per evitare tutti gli abusi e le illegalità nelle requisizioni.

Radoslavoff — Pres. del Cons. dichiarò che erano stati presi provvedimenti contro gli speculatori ed a favore dell'organizzazione dell'alimentazione del popolo.

Circa l'importazione delle derrate alimentari e di altri prodotti indispensabili, Radoslavoff disse: Noi lottiamo sempre contro i nostri vicini; la Romania promette ogni facilitazione, ma trattiene le merci di transito.

Le sedute sono state sospese *sine die*; il bilancio del secondo semestre sarà discusso alla fine di maggio e così pure la risposta al discorso del Trono.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, (V. Zurigo) 2 — Il Senato, dopo una breve discussione, ha approvato il bilancio.

Credito ed economia

Per evitare l'inasprimento del cambio

Udito il Consiglio dei Ministri:

Sulla proposta del Min. per l'Agr. Ind. e Comm. di concerto coi Min. del Tesoro, delle Finanze, degli Affari Esteri e di Gr. e Giustizia, è stato firmato il seguente decreto:

Art. 1. — Durante il periodo della guerra tutti i pagamenti da eseguire in adempimento di contratti portanti la clausola *oro effettivo* o altra equivalente sono fatti in valuta legale al corso ufficiale del cambio al giorno della scadenza.

Il creditore può tuttavia richiedere che il pagamento nella valuta stabilita dal contratto sia rinviato a sei mesi dopo la pubblicazione della pace; in tal caso il debitore sarà tenuto a corrispondere per il tempo della proroga gli interessi in valuta italiana sulla somma dovuta nella misura del 4 % in ragione d'anno.

Art. 2. — Durante lo stesso periodo della guerra è fatto divieto d'inviare all'estero per il rimborso o per il pagamento, titoli italiani emessi sia dallo Stato che da Enti pubblici o da Società nazionali e già estratti, nonchè cedole maturate sui titoli stessi.

Le contravvenzioni a tale divieto sono punite con multa dal doppio al quadruplo dell'importo dei titoli e delle cedole esportate, calcolato al valore nominale.

LE ECONOMIE IN INGHILTERRA

(S) **Londra**, 2. — Vi fu al Municipio della City un grande comizio per inaugurare la campagna a favore delle economie nazionali. Erano presenti i rappresentanti di tutte le classi del Regno Unito.

Si notavano i Ministri Lord Kitchener, Mac Kenna, Bonar Law, Balfour; notabilità delle chiese anglicana e cattolica, membri delle due Camere senza distinzione di parte ed i Lordi luogot. delle Contee.

Presiedeva il Lord Mayor, il quale ha detto che la Gran Bretagna si affretterà a fornire il denaro necessario per ottenere una pace duratura, così per le piccole come per le grandi nazioni, e pel mondo intero.

— Mac Kenna (Min. del Tesoro), dichiarò che bisogna mantenere l'esercito e la marina e che il solo mezzo consiste nel chiedere il capitale ed il lavoro a chi esercita occupazioni pacifiche, per consacrarli all'esercito ed alla marina. E' necessario dunque che il pubblico, faccia estreme economie e presti denaro al Governo, perchè questo imporrà tasse il meno possibile.

— Lord Kitchener (Min. Guerra) ha detto che l'intera nazione si divide in due eserciti: uno composto di combattenti e l'altro della popolazione civile. Reclama il maggior numero possibile di combattenti con una incessante fornitura di munizioni. Sarebbe impossibile togliere dalle officine e dalle fattorie milioni di uomini e provvedere al tempo stesso a tutti i bisogni nazionali ed ai rifornimenti di un enorme materiale da guerra senza rinunciare alle abitudini delle spese ed a certi prodotti anteriori alla guerra. E' urgente che tutte le classi della società facciano rigorose economie.

— Il Min. Bonar Law dichiarò che il commercio è una delle armi principali della Gran Bretagna. La Germania ha gettato il mondo nella miseria, credendo di trarne vantaggi. Noi tutti dichiariamo che non permetteremo mai più alla Germania di sfruttare il nostro Impero. Noi dovremo, dopo la guerra, esaminare a fondo le questioni della politica futura, col concorso delle nostre grandi colonie autonome, le quali hanno diritti quanti ne abbiamo noi per risolvere le questioni stesse.

Balfour ha dichiarato che spetta a ciascun privato il regolare le sue spese personali e mettere le mano alla tasca, in modo di dare il migliore aiuto agli interessi nazionali. Spetta a ciascun privato vedere come può ridurre le sue spese personali per il bene della nazione. Quanti traggono provento dalla guerra, debbono pensare oggi ad aggiornare le loro spese a quando la guerra sarà finita.

— Il *meeting* approvò all'unanimità un'ordine del giorno in cui si dichiara che nessun sacrificio è troppo grande per assicurare la vittoria.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 2 marzo.

Bollettino di guerra N. 281.

Un piccolo attacco nemico presso Marter (Val Sugana) è stato respinto.

— Nostre artiglierie di grosso calibro hanno bombardato con successo la stazione ferroviaria di Toblach.

— Lungo tutta la fronte dell'Isonzo è continuato il mal tempo con nevicate nelle zone più elevate. Con tutto ciò le nostre pattuglie sono state particolarmente attive spingendosi a molestare il nemico nelle sue trincee con fuoco di fucileria e lancio di bombe a mano: l'artiglieria ha potuto battere importanti obbiettivi tra cui la stazione di S. Lucia (Tolmino).

— Una nostra batteria, portatasi arditamente in posizione opportuna, aprì di sorpresa il fuoco e battè efficacemente le baracche ed i ricoveri nemici sul rovescio del Podgora.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 2. — Dopo aver accennato alle fasi dell'azione svoltasi finora, ecco il riassunto della situazione.

L'offensiva tedesca ha subìto non un arresto ma un periodo di arresto. Il nemico essendosi reso conto della vanità del suo sforzo contro Verdun, si limita a difendere alcune posizioni conquistate e così caro prezzo, oppure le sue truppe stanche hanno bisogno di qualche ora di riposo prima di essere lanciate ad un nuovo attacco.

Sarebbe molto temerario nell'ora attuale fare dei pronostici nell'uno e nell'altro senso; ma prima della fine della settimana sapremo indubbiamente quali sono le intenzioni del nemico.

(S) **Parigi**, 2. — Comunicato ufficiale delle 15:

— In Artois, ad est della Neuville - La Folie abbiamo fatto saltare una mina sotto un'antica escavazione occupata dal nemico, e ci siamo impadroniti della nuova escavazione.

— Nella regione di Verdun il nemico ha bombardato violentemente durante la notte *Mort'Homme* e la Cote de l'Oie tra Malancourt e Forges, come pure i principali passaggi sulla Mosa.

— Poca attività d'artiglieria ad est della Mosa.

— In Woëvre, dopo un'intensa preparazione d'artiglieria, il nemico ha diretto ieri alla fine della giornata un vivo attacco sulle posizioni di Fresnes. E' stato subito respinto, da un nostro contrattacco, da qualche elemento ove aveva potuto penetrare.

— In Lorena bombardamento di parecchie ore sulla fattoria di Sainte Marie, ad ovest di Remance, che è stato seguito da un attacco nemico, completamente fallito.

In Alsazia alcuni tentativi diretti da forti pattuglie tedesche sui piccoli posti nella valle del Lauch sono stati respinti a colpi di granata.

FONTE INGLESE

Uff. da **Londra**, 1. — Attività dell'artiglieria nella regione Ypres-Fromelles. Un *albatros* tedesco è stato abbattuto nelle nostre linee. Un altro aeroplano tedesco è caduto in fiamme nelle linee nemiche. Un pallone frenato tedesco, spezzando le sue funi di attacco, è stato trascinato dal vento al di sopra delle nostre linee in direzione di Béthune.

FONTE BELGA

Uff. da **Le Havre**, 1. — Nulla di particolare sulla fronte dell'esercito belga.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 1 — Com. del G. Stato Maggiore.

Fronte occidentale. — A nord-ovest di Friedrichstadt e su Dvinsk aeroplani tedeschi hanno lanciato bombe ed hanno tirato con mitragliatrici. Nella regione del Lago di Sventen abbiamo annientato una parte dei tedeschi, che fuggirono dalle trincee sotto l'azione del nostro fuoco di artiglieria.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 1. — *Fronte del Caucaso*. — Continua l'inseguimento del nemico. In Persia, in direzione di Karmanchah, continua pure l'inseguimento del nemico. Ci siamo impadroniti di altri due pezzi di artiglieria.

(S) **Parigi**, 2. — I giornali hanno da Pietrogrado: Si annunzia che Trebisonda è bloccata, per terra e per mare. La flotta russa percorre il Mar Nero senza incontrare una nave nemica. I russi dispongono ora di un gran numero di sottomarini.

◆ (S) **Pietrogrado**, 2. — La popolazione civile ha incominciato a sgombrare Trebisonda.

FONTE TURCA.

◆ (S) *Uff.* da **Costantinopoli**, 2. Nessuna modificazione importante sulle diverse fronti.

Guerra in mare

◆ (S) **Larochelle**, 2. Il vapore *Lakmé* di Dunkerque, partito da La Palice il 29 febbraio carico di pietre, è affondato, credesi in seguito ad urto contro una mina. Vi sono sei vittime.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 1. — L'Ammiragliato pubblica i nomi di 40 navi inglesi non armate che vennero affondate da sottomarini nemici senza preavviso fino al 31 dic. 1915. La lista si estende fino al 31 dicembre 1915. A questa si aggiungono 14 navi neutre silurate nelle stesse condizioni.

L'Ammiragliato cita oltre i casi suddetti, molti altri casi in cui si ha ragione di credere che le navi non siano affondate in seguito ad esplosioni, ma siano state silurate senza preavviso da sottomarini. Di questi casi non sono date però nelle liste le prove formali.

La guerra in aria

(S) **Londra**, 1. (*Uff.*). — Oggi fra le 15.15 e le 16.25 un idroplano tedesco ha volteggiato su una parte del litorale sud-orientale dell'Inghilterra gettando parecchie bombe che non hanno causato alcun danno militare, ma hanno ucciso un bambino di nove mesi.

(S) **Londra**, 2. — L'Ammiragliato annunzia che il sottot. di vascello Simms, in servizio come aviatore, ha abbattuto un aeroplano tedesco, che è caduto in fiamme a breve distanza dalle linee belghe.

Vedi 3. pagina

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 2 - Pres. **Rava**. - Ore 14.5.

COMMEMORAZIONI.

Nunziante commemora l'ex-deputato Chindamo, che rappresentò il Collegio di Palmi.

Scano ricorda la figura patriottica dell'ex-deputato Luigi Merello.

Sanguet e **Cavagnari** si associano.

Pantano a nome dei radicali si associa alle parole dette dall'on. Nunziante per la scomparsa dell'ex deputato Chindamo.

Tosie ricorda l'ex-deputato Tocci.

Petrillo commemora l'ex-deputato Modestino.

Colugno commemora l'ex-deputato Spagnoletti.

Rampoldi rimpiange la scomparsa dell'illustre senatore Grocco.

Delle Sbarbe e **Quarata** si associano.

Gasparotto ricorda il senatore Malachia De Cristoforis, scienziato e patriotta.

Giampietro commemora il senatore Vacca.

Luzzatti pronuncia un commovente discorso in morte del sen. Edoardo Talamo, di cui ricorda l'opera infaticabile svolta per la risoluzione del problema delle case popolari, rispondenti ai più moderni principi di igiene.

Medici del Vascello si associa.

Sacchi, che fu intimo amico del sen. Talamo, ne illustra la vita laboriosissima rilevando le doti dell'uomo.

Medici del Vascello rende omaggio alla memoria del sen. Centurini.

Patrizi e **Cavagnari** ed **Aguglia** si associano.

Ciuffelli (*LL.PP.*) a nome del Governo si associa alle commemorazioni che sono state fatte dei senatori Grocco, De Cristoforis, Talamo e Vacca e degli ex-deputati Merello, Chindamo, Tocci, Spagnoletti e Modestino.

Presidente si associa e mette ai voti la proposta di invio di condoglianze alle famiglie ed alle città natali degli estinti, che vengono approvate.

Il Consiglio scolastico.

Cottafavi all'on. Pucci dà spiegazioni sui motivi per i quali non è stato più convocato il consiglio scolastico del giugno 1913. Assicura che è stato già compilato il programma e che sarà presto invitato il Consiglio a svolgerlo.

Pucci prende atto.

Gli eleggibili nei concorsi.

Rosadi (*Istruzione*) all'on. Lombardi spiega i criteri seguiti per l'eleggibilità nei concorsi delle scuole tecniche in confronto delle scuole medie pareggiate secondo i regolamenti del luglio 1906 e agosto 1908.

Lombardi fa alcune raccomandazioni.

Per gli arsenali di Napoli e Castellammare.

Battaglieri (*Marina*) risponde all'on. Rispoli che vuole conoscere se avendo nominati operai stabili presso l'arsenale di Taranto operai avventizi, non creda equo adottare il medesimo provvedimento presso gli arsenali di Napoli e di Castellammare, nel quale ultimo specialmente il crescente bisogno di mano d'opera è indicato dall'assunzione di personale fornito dall'industria privata e dal lavoro straordinario che vi si fa.

Dichiara che con la legge 2 luglio 1911, n. 630 è data facoltà all'Amministrazione della Marina di rimpiazzare nella proporzione da 1 a 2, le vacanze che si manifestano nel personale lavorante, dei RR. Arsenali, per morti, licenziamenti, collocamenti a riposo, ecc. fino a quando il numero totale degli operai, fra tutti gli Arsenali, siasi ridotto a 10.000. Essendosi pertanto reso vacante un certo numero di posti, il Ministero autorizzò tempo addietro la Direzione delle Costruzioni di Taranto ad occuparli, con una selezione fra gli operai avventizi che colà prestavano servizio.

Il provvedimento però fu limitato a Taranto, perchè quell'Arsenale è più gravato di lavoro ed ha, relativamente, minor numero di operai a ruolo. Ora poi non vi sono posti disponibili di operai a ruolo; ma, ad ogni modo, è spiacente di dover dichiarare all'onorevole interrogante che quando si verificassero vacanze, si dovrà occupare i posti vacanti con assunzioni a Taranto ed a Venezia dove - finchè almeno dureranno le attuali circostanze - occorre maggiormente accrescere i mezzi di lavoro, fatta eccezione per le ammissioni, quando possibili, di operai specializzati, dei quali si avesse urgente bisogno anche in altre sedi.

Rispoli non è completamente soddisfatto ed insiste nel raccomandare che si voglia provvedere anche per gli operai degli arsenali di Napoli e Castellammare.

Sorteggio degli uffici.

Si procede quindi al sorteggio degli uffici.

—

PRESIDENZA MARCORA.

Il bilancio dell'Istruzione.

Si inizia la discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.

Saglia osserva come già questa discussione del bilancio venga fatta quando già esso è per tre quarti completamente erogato e che non sia ora il momento di richiedere provvedimenti e riforme.

Si limita quindi a fare alcune osservazioni e rileva come ancora la legge pel passaggio delle scuole dai comuni alle provincie non sia stata completamente attuata. Lamenta che le scuole dei comuni rurali siano lasciate in abbandono. Polemizza col relatore, on. Mauro, circa le scuole serali e festive e vorrebbe che gli stanziamenti fossero più larghi.

Si occupa poi dell'assistenza scolastica in seguito alla mobilitazione per la quale richiede un aumento di opere, considerando queste operazioni inerenti alla guerra.

Chiede l'intervento del Ministro a favore dei maestri richiamati alle armi, i quali non riescono a vivere col solo stipendio militare.

Deplora che per esigenze militari siano stati occupati locali scolastici e consiglia invece per alloggi militari l'occupazione di chiese e conventi.

Morpurgo, accenna all'opera da svolgersi per unire le sparse forze di tutti gli amici della scuola e raccomanda poi al Ministro l'ordinamento delle scuole nei paesi redenti (*Approvazioni*).

Corniani, raccomanda la soluzione della questione riguardante le pensioni dei maestri che erano iscritti alla vecchia Cassa di Previdenza.

Cavagnari, esorta il Ministro a voler una buona volta provvedere ad una completa riforma universitaria in modo che siano eliminati tanti inconvenienti che ora si lamentano specialmente per le nomine dei professori e sui concorsi alle cattedre.

Mancini raccomanda la sistemazione economica di alcune categorie di insegnanti di scuole medie. Si preoccupa poi, con altre chiamate alle armi, venissero

ancora ad assottigliarsi il personale insegnante e ritiene che debba ciò evitarsi perchè non siano interrotti i corsi delle scuole medie.

Al personale di tali scuole è ben difficile provvedere, come si può fare con le scuole primarie, dove gli insegnanti sono sostituiti con l'elemento femminile.

Sostiene poi una riforma degli attuali programmi delle scuole medie, rendendoli più leggeri, sfrondandoli di taluni insegnamenti inutili, riportando la scuola alle sue tradizioni classiche (*Approvazioni*).

Cotugno chiede un aumento di fondi per la conservazione dei monumenti. Esorta il Governo a dare una maggiore estensione all'assistenza scolastica in favore dei figli dei richiamati alle armi.

Raccomanda poi la sorveglianza degli edifici scolastici, anche dal lato igienico. Vuole infine che siano maggiormente aiutati i patronati scolastici.

Gasparotto si occupa del problema dei libri di testo, che tante discussioni ha recentemente sollevato, sostiene che occorre dare un assetto alle norme per la scelta dei libri di testo, ad evitare che vadano in mano degli alunni libri pieni di errori.

Presidente, rinvia il seguito della discussione.

Comunica che durante le vacanze sono state presentate 262 interrogazioni ordinarie, 264 con risposta scritta e 44 interpellanze. Propone che si diano per lette. Si passa così a fissare l'ordine del giorno.

Presentazioni di progetti di legge.

Salandra (*Pres. del Cons.*) presenta alcuni disegni di legge di conversione di decreti luogotenenziali ed uno riguardante gli ospedali di Roma per il ritorno all'ordinaria amministrazione.

Presidente propone l'iscrizione all'ordine del giorno di domani, dopo le interrogazioni delle autorizzazioni a procedere.

Per i morti per la Patria.

Belotti dice che nella ripresa di questi nostri lavori sono stati commemorati i colleghi defunti, ma il nostro pensiero deve essere rivolto anche a tutti coloro, che si sono sacrificati per la Patria.

Alle famiglie di questi eroi giunga perciò l'espressione memore della Camera italiana. (*Applausi e approvazioni*).

Presidente mette a partito la proposta dell'on. Belotti che risponde al sentimento della Camera. (*E' approvata*).

La seduta si alza alle ore 18.35.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 2 contiene.

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. relativo alla composizione della Commissione consultiva della pesca, ed al compenso ai componenti la Commissione medesima.

Id. id. relativo alla composizione della «Commissione per l'esame dei reclami contro il rifiuto e la sospensione di attestati di privative industriali» ed il compenso ai membri della Commissione medesima.

Id. id. relativo alla composizione del «Comitato tecnico di agricoltura».

Id. id. riflettenti: Trasformazioni del fine del Ricovero di mendicità di Montedoro. — Concentrazione di patrimonio nella Congregazione di carità. — Applicazione di tassa di famiglia.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri del commissario straordinario di Gallico (Reggio Calabria).

Decr. Luogot. che cancella un tronco di strada comunale dall'elenco delle provinciali di Vicenza.

Commissione delle prede: Ord. presidenziale che dichiara legittima la cattura del veliero greco «Poseidon».

NEI MINISTERI.

Min. di Agric. Ind. e Comm.: Elenco dei trasferimenti dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio trascritti nei mesi di novembre e dicembre anno 1915.

Min. della Guerra: Disposizioni nel personale dipendente.

DALLE PROVINCIE
PER IL PUBBLICO
APPENDICE
VEDI 4ª PAGINA

Il Prestito Nazionale

Avellino, 2. — Nella nostra Provincia il Prestito nazionale ha raggiunto la somma di 5.600.000 lire, mentre quello del luglio 1915 dava 1.426.000 lire.

Modena, 2. — La sottoscrizione per il Prestito nazionale ha raggiunto nella nostra Provincia la somma di 14.000.000 di lire.

Torino, 2. — Nella nostra città la sottoscrizione per il Prestito nazionale ha superato i 250 milioni, mentre al Prestito del luglio 1915 dette 80 milioni.

Scienze e Lettere

Per il progresso delle Scienze

Le sedute di ieri.

Ieri mattina il Congresso tenne seduta a classi riunite.

Presiede il sen. Golgi - segr. prof. Reina.

Erano presenti - tra molti altri - i senatori: Paternò, Volterra, D'Ovidio, Dalla Vedova, Lanciani Ruffini e Fano: i comm. Stringher, Luiggi, i prof. Devoto, Castelnuovo, Sergi, Corbin, Amoroso, Troilo, Rocco, Pirotti, Galante, Banini, Schiappoli, Bruni e parecchi altri.

Il prof. Matteo Pantaleoni svolge il tema sugl'insegnamenti economici della guerra, che occupa tutta la seduta.

Dopo essersi intrattenuto ad illustrare i caratteri generali dell'economia mondiale allo scoppio dell'attuale conflitto, esamina i fenomeni economici dovuti alle spese che cagiona la condizione della guerra.

Il discorso è stato molto applaudito.

— Nella seduta pomeridiana vennero svolti i seguenti temi da vari oratori:

Meneghini: le industrie metallurgiche nel momento attuale.

Mciari: le industrie elettro-chimiche;

Le Petit: l'industria delle sostanze coloranti artificiali;

Garelli: le industrie dei grassi;

Morecchi: iniezioni anti-tifiche ed anti-coleriche a scopo profilattico;

Pennati: vaccinoterapia del tifo;

Fedele: le scuole storiche straniere in Roma.

Tutti gli oratori riscossero vivo plauso.

CARMEN SYLVA

Un telegramma da Bukarest, che pubblichiamo in prima pagina, annunzia la morte della Regina Vedova Elisabetta di Rumenia, più nota nel mondo letterario sotto lo pseudonimo di Carmen Sylva.

Fino da quando andò sposa nel 1869 al Principe Carlo di Hohenzollern divenuto nell'anno stesso Principe e nel 1887 Re di Rumania, la Principessa Elisabetta di Wied cominciò ad interessarsi della sua nuova patria tantochè dopo appena un anno di soggiorno aveva già imparato la lingua di quel paese latino e si appassionava per gli usi le tradizioni, le leggende del popolo rumeno.

Ella aveva pubblicato diverse poesie in tedesco. Le sembrò che sarebbe stato un mezzo di stabilire una corrente simpatica fra lei e un popolo poeta il rivelarsi ad esso come poeta, e fece tradurre le sue opere acciocchè si potessero distribuire ai bambini delle istituzioni scolastiche. Il popolo rumeno, che già l'amava, da allora l'adorò.

In un gran numero di poesie posteriori di Carmen Sylva scritte sempre in tedesco, vi è un riflesso dei suoi sentimenti per il popolo rumeno.

La bibliografia dell'opera letteraria di Carmen Sylva è ora immensa: opera squisita, piena di poesia e di sentimento. Carmen Sylva che amava il nostro paese e che aveva scritto, fra fra l'altro una serie di sonetti sui grandi artisti del Rinascimento italiano, era notissima anche in Italia, essendo molte sue opere state tradotte nella nostra lingua: fra queste il poemetto *Jehovah*, i romanzi *Astra* e *Su due sfere* e poi *Novelle*, *I racconti di Pelesch*, *Si picchia*, altri racconti, *Poesie di una Regina*, ecc.

Sono innumerevoli del resto gli articoli e le poesie che sono stati scritti nei paesi latini in onore di Carmen Sylva.

Drammi di terra e di mare

INCIDENTE FERROVIARIO.

(S) **Parigi**, 29 (*Ritardato*) — Un treno viaggiatori, proveniente da Montgeron e diretto a Parigi, ha deviato alla stazione di Maisons Alfort. Vi sono cinque morti ed una diecina di feriti.

PIROSCAFO RUSSO AFFONDATO.

◆ (S) **Londra**, 2. Il *Lloyd* annunzia che il piroscafo russo *Alexander Weniret* è affondato. Diciotto uomini dell'equipaggio sono annegati; undici sono stati salvati

VALANGHE DI NEVE NEL SETTORE AUSTRIACO.

◆ (S) **Zurigo**, 2. Si ha da Innsbruck: Sulle montagne del Trentino, ad oltre 2000 metri d'altezza è precipitata una valanga sopra un ricovero austriaco, uccidendo 14 soldati e 27 cavalli. Un'altra valanga caduta sulla fronte della Pusteria uccise un sottufficiale austriaco e ne ferì due. Vi sono inoltre due scomparsi.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

XIX Concerto Ferruccio Busoni

Anche ieri un magnifico uditorio convenne all'*Augusteo* per riascoltare il principe dei pianisti contemporanei: Ferruccio Busoni. E anche ieri al sommo esecutore furono fatte feste indimenticabili: alla fine egli dovette — ad ogni costo — concedere un bis e fu il magnifico *Concert-stück* di Weber.

In questo, come nel famoso concerto in *do min.*, op. 37 di Beethoven, come nella sua *Fantasia indiana*, Busoni fu esecutore ed interprete mirabile. La *Fantasia indiana*, intessuta sopra melodie caratteristiche degli indiani d'America è opera di grande dignità e di molta sapienza armonica e contrappuntistica: la parte del piano è delle più ardue e il Busoni autore-interprete ne seppe trarre interessanti effetti, sebbene la composizione ne sia un po' grigia e monotona.

Festosa, elegante è invece la *suite sinfonica* del Casella, *Il convento veneziano*, in cui il giovane maestro dà prova di sapersi giovare delle risorse della tecnica più moderna e audace. La *suite* risente di varie influenze, ma in essa va sopra tutto lamentato un difetto dolorosamente comune a troppi giovani: la scarsezza dell'invenzione melodica. Difetto che rende tali composizioni scarse di interesse e prive affatto di capacità emotiva. *Il convento veneziano* ebbe ieri accoglienze freddissime.

Diresse con l'abituale zelo Bernardino Molinari.

— Domenica concerto orchestrale diretto da F. Busoni.

ACCADEMIA DI S. CECILIA.

Il Quartetto accademico con il concorso di Busoni

Oggi venerdì alle 16 precise avrà luogo alla Sala dei concerti di Santa Cecilia il secondo concerto del Quartetto accademico, del quale, come è noto, fanno parte solisti di grande valore e di singolare maestria, tecnica, quali Arrigo Serato, il principe dei nostri violinisti, Mario Corti, Manlio Dudovich, Renzo Magalotti.

Al quartetto accademico presterà il suo prezioso concorso Ferruccio Busoni; basta questo semplice fatto per conferire importanza ancora maggiore alla interessantissima audizione, e perchè il pubblico accorra in più grande ed eletto numero agli intellettuali trattenimenti musicali di via dei Greci.

Ecco il programma:

1. Boccherini - Quartetto in *re magg.* (Revisione di E. Polo).
Allegro vivace - Adagio - Rondò.
2. Busoni - II Sonata per piano e violino op. 36.
Lento, presto - Andante piuttosto grave - Andante con moto (da un corale di Bach) - Poco più andante, alla marcia, vivace - Andante, tranquillo assai - Allegro deciso, un poco maestoso.
3. Haydn - Quartetto in *re maggiore*.
Allegro moderato - Adagio cantabile - Minuetto, allegretto - Finale, vivace.

◆ S) **Parigi**, 2. I giornali annunziano la morte, avvenuta a Parigi, del grande artista **Mounet Sully**, socio della *Comédie Française* nell'età di 75 anni.

Nato a Bergerac, il 28 febbraio 1841, fu allievo di Bressant al Conservatorio di Parigi. Dopo breve apparizione all'Odeon, esordì alla «Comédie Française» nel 1872 nella parte di Oreste nell'*Andromaca* di Racine e da allora si era consacrato alla interpretazione del repertorio tragico. Il bell'aspetto, il bel portamento, la voce metallica, lo sguardo penetrante il fuoco, lo slancio, la passione, l'efficacia del gesto sono le qualità per le quali riuscì a conquistarsi il favore del pubblico, malgrado che di tanto in tanto peccasse per una certa esagerazione. Fino dal 1874 Mounet Sully era nominato *sociétaire* e non fece più che passare di successo in successo.

SPORTS

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

Quarto giorno - Giovedì 2 Marzo

Malgrado il tempo incerto discreto concorso di pubblico all'Ippodromo dei Parioli. Terreno pesante.

Ecco i risultati:

Prima Corsa - Premio Caterbo (h. s.) L. 2800, m. 1400.

Ritirata *La Vallière*.

Arrivano 1.° *Iberina* del magg. A. Dall'Acqua montato da Manchester per una lunghezza; 2.° *Sant'Agata* del march. Lorenzo Corsini; 3.° *Virdusa* del cav. G. Modigliani.

Totalizzatore Peso L. 10, prato L. 9.

Seconda Corsa - Premio Torricola - L. 3000, m. 1400.

Ritirato *Tamerisio*.

Arrivano: 1.° *Alarico* del march. Alf. Berranco; 2.° *Wores* di Sir Rholand; 3.° *Serpedonte*.

Totalizzatore: Peso L. 18, prato L. 15.

Terza Corsa - Premio Monte Gennaro (a vendere) - L. 2000, m. 2100.

Ritirato *Gelì*.

Arrivano: 1.° *Albaro* del march. G. di Montefiore; 2.° *Foi* di Sir Roland; 3.° *Quirido* di Sir Blackrose.

Totalizzatore: Peso e Prato L. 14, 6, 5.

Quarta Corsa - **Gran Corsa di Siepi.** L. 6000; m. 3200.

Ritirato *Ganembert*.

Arrivano: 1.° *Dardo* di Giuseppe Massimi; 2° *Nat Guilty* di William Smith; 3.° *Condor* di Sir Blackrose.

Totalizzatore: Peso L. 13, 9, 8. Prato L. 16 8, 7.

Quinta Corsa - Premio Acquedotto (a vendere) - L. 3000 m. 1800.

Arrivano: 1.° *Agoracrite* di F. Tesio; 2.° *La Perla* di A. Salai; 3.° *Capriolo* di Sir Hope.

Agoracrite, messo all'asta per L. 3000 è acquistato per L. 3000 da Sir Blackrose.

Totalizzatore: Peso L. 21.7, 8, 8; Prato L. 16, 7; 8, 8.

Sesta Corsa - Premio Yellow Oak - L. 2500 m. 1600.

Arrivano: 1.° *Tecamo* di Sir Rholand; 2.° *San Marco* di Sir Blackrose; 3.° *Formica* di Dall'Acqua.

Totalizzatore: Peso L. 11, Prato L. 10.

CROCE ⊕ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L.	4.600.259,76
Cartolo Eugenio di Mel	»	5,—
E. Alsero, (Chiavari)	»	5 —
Vittoria Gazzi (Belluno)	»	0,90
La classe 4ª elementare (Termoli)	»	6,60
Bellenghi Tomaso (Rivalta di Mantova)	»	10 —
Annibale Tona, direttore della rivista «I diritti della Scuola» per offerte straordinarie di scuola e da insegnanti		176,10
L'Ufficio di Pubblica Sicurezza di Prati - Roma, oblaz.	»	1,20
Egidio Bonanni di Blasi (Agromonte)	»	5 —
Prof. Gesualdo Clementi ten. col. della C. R. oblazione	»	38,37
Prof. Giuseppe De Angelis maggiore id. id. id.	»	33,37
R. Console di Porto Alegre oblazione di connazionali a mezzo del Minist. degli Affari Esteri	»	5.000 —
Presidente del Casino di Unione «S. Maria a Vico» oblaz.	»	16 —
Il Comitato Femminile per la mobilitazione civile (Acquapendente)	»	23,85
La Direzione della R. Scuola tecnica Femm. «Marianna Dionigi» Roma per ricavo vendita di biglietti per l'esposizione dei quadri dei fratelli Cascella	»	2 —
R. Agente Consolare in Los Angeles, a mezzo Min. Affari Esteri. per oblazioni della Colonia	»	100 —
R. Console d'Italia a Bello Horizonte, oblazione della Colonia Italiana di S. Joao di Nepomuceno	»	161 —
Sindaco del Comune di Tiezzana (Firenze per sussidio straordinario)	»	50 —
	L.	4.615.091,04

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri S. S. Benedetto XV ha ricevuto in privata udienza il Card. Serafini.

— Ha pure ricevuto in privata udienza mons. Sanlotti; P. Stefano del Purissimo Cuor di Maria; P. Uberto Maria Gebhard proc. gen. della comp. di Maria; il marchese Giuseppe Cavriani Ratta.

— Un dispaccio della *Stefani* da **Amsterdam**, 2, annunzia che il Cardinale Mercier è arrivato a Malines.

S. P. Q. R. — L'Ufficio Annona comunica:

Domani verranno aperti altri quattro spacci di carne acquistata dal Comune nelle seguenti località: via Palermo 97, 95 e 99; via Buonarroti 34 e 35; via Cicerone 38; via di Ripetta 236 e 237.

— I pizzicagnoli che desiderano vendere la ricotta acquistata dal Comune, possono rivolgersi in via Aracoeli 2, per fissare il quantitativo giornaliero, che vogliono ritirare, e per prendere conoscenza delle condizioni di acquisto e di vendita.

— Oltre agli spacci normali di generi alimentari municipali in via Cavour 312, via Franklin, piazza Unità 2, piazza Costaguti 12 e piazza Torsanguigna 19 è stato aperto al pubblico un nuovo spaccio in via Merulana 168 A e 168 B.

I ribassi del 'Azienda elettrica municipale. — L'*Azienda Elettrica Municipale*, stante il gravoso lavoro di questi giorni, in cui, per il ribasso delle tariffe, i nuovi abbonati affluiscono numerosi agli sportelli, si rivolge ai vecchi utenti perchè le facilitino la applicazione dei ribassi.

Prega perciò, tutti coloro che, pagando ora la tariffa ordinaria di nolo prese e colonne montanti, hanno diritto a ribassi, di ritirare presso la Sede Centrale dell'Azienda o presso le Agenzie (Via Statuto, 74 e Via Porta Salaria, 12) l'apposito modulo-elenco.

Su di esso dovranno essere inscritti tutti gli abbonati esistenti in una stessa scala dello stabile, quando, s'intende, il loro numero sia superiore a 4.

Basta quindi, che uno solo degli abbonati rediga per conto proprio e dei coinquilini il modulo e che lo restituisca all'Azienda.

Questa avverte che i ribassi saranno applicati man mano che pervengono i relativi elenchi, ma che, in ogni caso, la diminuzione sarà computata dal mese di marzo, accreditando l'abbonato di quanto eventualmente avesse pagato in più.

Per onorare la memoria del conte Balzani. — Le dame e i componenti dell'Ufficio notizie militari, di Roma hanno versato a favore della Sottoscrizione Unica (Croce Rossa e Organizz. Civile) la somma di lire trecentocinquanta, sottoscritta da essi per onorare la cara memoria del conte Ugo Balzani, storico insigne e cittadino nobilissimo, il quale negli ultimi mesi di sua vita fu collaboratore alacre e prezioso del lavoro in prò delle famiglie dei militari di terra e di mare.

Un benemerito della Croce Rossa. — Si è molto parlato sui giornali dei Postelegrafici che hanno fatto il grande omaggio nazionale alla Croce Rossa come all'associazione, che ha portato al nostro massimo istituto di guerra il maggior numero di soci, acquistando una benemerenza altamente patriottica. Questa benemerenza è stata riconosciuta ufficialmente alla classe dei Postelegrafici dal nostro Comitato di Propaganda, che le ha già concesso la grande medaglia d'oro.

Ora sappiamo che uno dei più autorevoli e solerti promotori di questo omaggio alla Croce Rossa è stato il cav. Alfredo Scala, direttore provinciale delle R. R. Poste e Telegrafi, il quale ha portato da solo al Comitato Postelegrafonico più di 700 associazioni: un numero, come si vede, rilevantissimo e che forse è stato raggiunto solo da pochi propagandisti. E' bene che l'atto nobilissimo del cav. Scala sia reso noto al pubblico e portato ad esempio anche al di fuori dei pubblici uffici.

Bonifica dell'Agro romano. — La Commissione di vigilanza presieduta dal comm. Moreschi, Dir. gen. dell'Agricoltura ha nella riunione tenuta al Ministero discusso specialmente dei lavori necessari per la trasformazione delle coltivazioni e dei bacini nella valle dell'Aniene.

E' da sperare che si possa imprimere all'esecuzione della legge sulla bonificazione dell'Agro romano un impulso un po' più tangibile di quello che si è avuto finora.

PER IL PRESTITO DI GUERRA

L'Unione costituz. Trastevere. — Il Consiglio della Unione Costituzionale, di Trastevere, convocato sotto la presidenza del cav. Augusto Guadagno. E: deliberò di sottoscrivere al Prestito Nazionale per la somma di lire 10.000. le quali sono state ricoperte seduta stante. e versate.

Il liceo E. Q. Visconti. — Al Liceo - Ginnasio «E. Q. Visconti» tra preside, professori e alunni si è sottoscritto al prestito nazionale per la somma complessiva di L. 78.500; delle quali lire 3200 per formare un fondo fruttifero in perpetuo ed aumentabile in avvenire per premi da conferirsi ai più valenti giovani e per sussidi da largirsi ad alunni poveri e studiosi.

Le guardie di P. S. a Roma per il prestito di guerra. — Hanno contribuito al successo del grande prestito nazionale anche le guardie di pubblica sicurezza di Roma.

Esse infatti hanno complessivamente sottoscritto per ben 238.900 lire.

La benefica e cospicua riuscita di questa sottoscrizione devesi indubbiamente al zelo dell'egregio comandante maggiore cav. Ugo Rossi e di tutti gli ufficiali. E' da notare che le guardie di Roma han già dato, due mesi fa 350 lire per la Croce Rossa e che ultimamente per sovvenire le famiglie di tre loro colleghi defunti hanno fatto delle sottoscrizioni che ascesero alla complessiva somma di 960 lire.

Tutto ciò è per le guardie della Divisione di Roma veramente encomiabile.

Dichiarazione degli extra profitti di guerra. — La Società generale fra negozianti e industriali ricorda che domenica 5 corr., scade il termine per la presentazione delle dichiarazioni.

Domani venerdì dalle 16 alle 17, nella sede sociale in piazza S. Luigi de' Francesi gli interessati potranno avere gli schiarimenti che loro occorressero.

Il contributo patriottico delle nostre scuole. — Il Comitato Laziale dell'Unione generale insegnanti comunica:

«Le somme offerte dagli alunni delle scuole medie di Roma per i soccorsi ai bambini dei richiamati vengono settimanalmente aumentando. Ammontavano ieri a L. 2609.75, delle quali 262 frutto di una recita di alunni del Liceo-Ginnasio «T. Tasso» in un teatrino di via XX Settembre. Lode a quegli ottimi giovinetti che, divertendosi e divertendo, avevano l'animo tutto rivolto a causa così nobile e pietosa.

Sempre rallegranti le notizie dell'opera di educatori a pro del Prestito nazionale. Essi hanno avuto parte grandissima nella patriottica propaganda. A Guarcino si raggiunsero le 100.000 lire: meritano d'essere ricordati i maestri Sabbatini e Pani. A Grottaferrata parlò al popolo, presenti il vice-ispettore, il Sindaco e i colleghi, la maestra Giuseppina Fantini, e il Credito Italiano e la Banca Commerciale raccolsero subito cospicue sottoscrizioni. A Valentano il il maestro Venanzi e i colleghi suoi esercitarono anch'essi con frutto l'apostolato di cui incombeva l'obbligo alla scuola e le sottoscrizioni il 24 corrente, avevano quasi passato le 100.000 lire. Altrettanto dicasi del maestro Cannavei di Castel S. Elia, associatosi a quel segretario comunale. Il maestro Grippoli di Cisterna di Roma raccolse personalmente sottoscrizioni per 17.000 lire. Il vice-ispettore di Civita Castellana, sig. Giuseppe Platania, ha versato, per obbligazioni d'insegnanti di comuni a lui affidate; lire 16.300.

Continuano le offerte per la Croce Rossa; e sono notevoli i contributi all'opera dello scaldarancio. Gli alunni e le alunne delle scuole elementari di Tivoli hanno allestito circa 4000 rotoli, sotto la guida amorosa delle maestre Maggini, Pacori, Tanda e Felici; inoltre 15 chilogrammi di cera e un gruzzoletto ricavato dalla vendita di cartaccia non atta allo scopo».

Commemorazione del G. Calderini. — Per iniziativa dell'Associazione Artistica fra i cultori d'architettura e della Società degli ingegneri ed architetti italiani, ieri al Palazzo di Giustizia si tenne la commemorazione di Guglielmo Calderini.

La vasta sala era alle 17.30 già gremita di un vario pubblico di artisti, di architetti, di ingegneri, di uomini politici, di magistrati, di avvocati.

Il prof. Giovannoni, presidente dell'Associazione fra i cultori d'architettura, dopo lette le adesioni, ed aver espresso il saluto ai rappresentanti di Perugia che ha dato i natali al Calderini, con brevi felicissime parole, tratteggiò il significato di rivendicazione artistica della commemorazione.

Il prof. G. B. Milani tenne il discorso commemorativo e parlò della opera del Calderini analizzandone l'Arte originale e forte. Parlò poi della carriera del defunto, nel campo dell'architettura, come in quello dell'insegnamento superiore.

Il discorso fu ascoltato attentamente dall'uditorio e coronato da un lungo applauso.

La settimana agraria. — Domani, sabato, alle ore 9 ½, la società degli agricoltori italiani, nella sua sede, in via XX Settembre, 5, inizierà le adunanze dell'annuale *Settimana agraria* con l'assemblea generale dei soci. Il presidente on. Ottavi, svolgerà la relazione sull'opera della società nel 1915.

Nel pomeriggio dello stesso giorno avrà principio il 46° Congresso agrario della società, con l'intervento del Sottosegretario per l'agricoltura on. Cottafavi.

Questo congresso, com'è noto, sarà tutto dedicato ai problemi agrari italiani dopo la guerra.

Il primo tema, di cui sarà relatore l'on. prof. Pietro Sitta avrà per argomento: «La emigrazione italiana dopo la guerra».

Sull'argomento prenderà la parola la signorina Scanni, a nome della *Sezione femminile*, per informare dell'opera del *Segretariato femminile per la tutela delle donne emigranti*.

Coltura serale, popolare, gratuita. — Nell'Unione «Storia ed Arte» si è costituita ed inaugurata anche una Sezione di coltura serale, popolare, gratuita, diretta dal vice-presidente, dott. Francesco Aquilanti, con programma (scienza, filosofia, storia, arte, letteratura ecc.), che oltre all'arricchire l'intelletto, sia di efficace nutrimento allo spirito. La sezione che ha sede nella Scuola Felice Venezian (favorita dal Comune di Roma), in via Portico d'Ottavia 78, è aperta; per quest'anno, dal gennaio all'aprile, ogni giovedì.

Programma del bimestre Marzo-Aprile 1916:

Giovedì 2 marzo ore 19 (7 pom.): dott. Pio Bottoni: «L'idealità dell'arte del paesaggio» — Giovedì, 9 marzo ore 19 (7. pom.) dott. Pio Damiani (socio): «Il Conte Ugolino in Dante» — Giovedì 16 marzo ore 19 (7 p). Laura Diana Légrange (socia): Dizione di versi patriottici. — (Giovedì 23 marzo ore 19 (7 p.) cav. prof. Romolo Artioli (socio): «Guido Baccelli e la sua opera per la storia e per l'arte» con fotografie e stampe. — Giovedì 30 marzo ore 19 (7. p.) Gustavo Venditti: «Le contemplazioni» (Dizione di suoi versi). — Giovedì 6 aprile ore 19,30 (7.30 p.) dott. Luigi Persichetti: «La guerra europea e la pace». — Giovedì 13 aprile ore 19.30 (7,30 p.) Antonio Pottier: «Belgio martire». — Giovedì 20 aprile ore 19.30 (7,30 p.) cav. prof. Giuseppe Cimbali: «Problemi Nazionali». — Giovedì 27 aprile ore 19,30 (7,30 p.) dott. Francesco Aquilanti (socio): «La nuova Francia» (seduta di chiusura).

Conferenzieri supplenti del bimestre: cav. Augusto Grossi-Gondi e dott. Francesco Cianciarini (socio).

Roma per i soldati storpi e mutilati. — Il conte di S. Martino, presidente dell'opera di assistenza ai militari ciechi, storpi e mutilati comunica i nomi delle ditte e dei privati, che hanno aiutato in vari modi il Comitato, perchè il luogo ove sorgeranno le scuole di rieducazione per questi reduci della guerra, sia fornito del necessario, senza che venga intaccata la somma che si va raccogliendo per sottoscrizioni pubbliche a beneficio di queste gloriose vittime: Va resa nota - egli dice - la grande liberalità con la quale l'Accademia Americana ha messo a disposizione del Comitato la splendida villa Mirafiori, dove si vanno ad istituire le scuole di rieducazione professionale e che potrà ospitare circa novanta fra mutilati e storpi.

La benemerita Associazione della Croce Rossa ha offerto cento letti completi coi relativi comodini.

La ditta Invernizzi ha gratuitamente dato i mobili di arredamento per la camera di medicazione e apparecchi.

La ditta Coen ha regalato biancheria sanitaria per il servizio di camera di medicazione.

La ditta Ghisio ha regalato utensili da cucina.

La ditta Richard-Ginori ha concesso lo sconto del 50 per cento sulle ordinazioni di stoviglie.

Dei numerosi privati che hanno fatto utili offerte ci piace indicare i nomi alla pubblica gratitudine: Signora Sinigaglia: 100 camicie, 100 posate, un cassabanco, tre tavoli, 100 fazzoletti — Ing. Sinigaglia: tre armadi — Principessa di Trabia: 200 camicie, 100 mutande, 200 paia di calze — Signora Almagià: 100 asciugamani — Signora Hanau: 50 bicchieri, 4 caraffe 25 paia pantofole — Signora Della Seta: 48 paia di calze — Signora Vaciago: 18 paia di calze — Signore Bianchi: una poltrona, 2 tabourets, utensili di cucina — Marchesa Visconti-Venosta: 2 *chaise-longues* — Sig.ra Marcioli: un comodino, un lavabo, una mensola — Signor Fiorentino: 48 fazzoletti — Signor Ziegoner: 60 fazzoletti — Signor Tagliacozzo: 6 maglie di lana — Schostal: una maglia e un paio di mutande di lana — Signora Langramani: 15 Strofinacci — Signori Crostarosa: una poltrona di legno curvo — O. E.: 16 asciugamani — N. N.: 25 Strofinacci — N. N.: 20 grembiuli, 200 tovaglioli, 24 grembiuli da cucina, 200 asciugamani 54 asciugamani da cucina, 48 panni idem, 18 strofinacci da terra e 18 da polvere — Signora G. vedova Almagià 12 lenzuola, 12 fazzoletti 6 tovagliolini da the.

Ora noi facciamo pubblico appello acciocchè altre Ditte, Alberghi, Istituti e privati offrano ciò che possono per completare la grande opera di beneficenza. Diamo qui sotto la lista di quello che manca ora e siamo sicuri che potremo fra poco ringraziare pubblicamente tutti quelli che verranno rispondere al nostro santo appello:

Mobili per la direzione — Mobili per la camera da letto del medico — Mobili per la camera da letto della economa — Bicchieri e bottiglie — Pantofole — Farsetti a maglia — Sopravesti per medici e infermieri — Tavoli — Armadi — Sapone — Utensili da cucina — Scaffali — Scanzie — Stampelle — Bastoni — Sedie a sdraio — Cuscini — Attaccapanni.

All'Istituto «Minerva». — Presieduto dal comm. Corrado Ricci, si è riunito il Consiglio generale dell'Istituto «Minerva» con l'intervento di autorevoli aderenti al Convegno delle Opere di Coltura popolare chiuso iersera. Tra questi notavansi: Edouard Petit, rappresentante della Francia, l'on. Turati, l'on. Giovannelli, l'on. senatore Foà, il prof. Osimo, l'ingegnere Rignano, il prof. Mondaini, il cavalier Ciccone, il comm. Cantù, il cav. Fabri, ecc. Avevano scusato la loro assenza il comm. Valli e il comm. Geisser.

Approvato il bilancio consuntivo e preventivo, si è discussa la questione della censura in rapporto all'impressionante dilagare del peggiore romanticismo il quale, debellato nell'arte, rifiorisce in forma tanto pericolosa. Il Consiglio generale è stato unanime nel ritenere che il miglior mezzo per combattere tale fenomeno veramente morboso sia quello di ottenere l'esenzione da ogni tassa governativa per quegli spettacoli istruttivi, che saranno organizzati dalle istituzioni di coltura popolare, e in tal senso sarà presentato un voto al Governo.

Edouard Petit, dopo aver fatto conoscere quanto si è operato in Francia per la soluzione del problema della diffusione delle immagini a scopo educativo nelle scuole e nelle istituzioni libere di coltura, ha vivamente elogiato gli sforzi italiani, i risultati conseguiti, ed ha annunciato che si sta organizzando in Francia una istituzione simile all'Istituto «Minerva».

Il Consiglio si è chiuso con una visita all'impianto, che l'Istituto «Minerva» d'accordo col Gabinetto del Ministero della P.I. ha fatto al Palatino per la produzione delle cinematografie e delle diapositive istruttive.

Comunicato. — In seguito all'incidente occorso ieri fra l'avvocato Filippo Danzetti ed il sig. Placido Alifforni, l'avv. Danzetti dava mandato ai signori Salvatore Narducci e Riccardo Poggi per domandare riparazione per le armi al sig. Alifforni, il quale nominava suoi secondi i sigg.ri tenente Carlo Cajani e conte Gaetano Savi

— I sottoscritti riunitisi oggi - dopo esame delle dichiarazioni rese dai loro primi, da cui rimase assodato che l'incidente fu originato unicamente da equivoco — esclusa la volontà nei loro primi di recare offesa — deplorando il sig. Alifforni l'accaduto, — preso atto delle loro reciproche attestazioni di stima — hanno ritenuto esaurita la vertenza adoperandosi con successo alla riconciliazione dei loro rappresentati.

Roma 2 Marzo 1916

Salvatore Narducci — *Carlo Cajani*
Riccardo Poggi — *Gaetano Savi*

Conferenza Setaccioli. — Il valente insegnante di composizione al nostro *Liceo musicale*, m. Giacomo Setaccioli, ha tenuto nella *Sala Accademica* una interessante conferenza sull'*Arte di orchestrare*. Il m. Setaccioli, che ha da poco iniziato un corso libero di orchestrazione, ha dimostrato come questa non debba sostituirsi alla composizione, quale materia di studio, ma solo integrarla.

Il dotto conferenziere fu assai applaudito dall'eletto uditorio.

Onoranze a Guido Baccelli. — Il consiglio direttivo della Società Italiana di Medicina Interna, insieme a parecchi professori di clinica e di patologia medica, si è riunito ieri per deliberare sulle onoranze da tributarsi a Guido Baccelli.

Fu stabilita una solenne commemorazione in Campidoglio, nella quale sarà illustrata da vari oratori l'opera di Baccelli nel campo delle scienze mediche, e di promuovere a tempo opportuno una sottoscrizione, per erigere quale omaggio nazionale, un monumento all'illustre scomparso sul piazzale del Policlinico.

Conferenza dell'on. Ruini. — Ieri sera ad invito dell'associazione italiana degli ingegneri ed architetti e dell'associazione elettrotecnica italiana, l'on. Ruini ha tenuto una conferenza sull'indirizzo legislativo per lo sviluppo idroelettrico. Assisteva numeroso pubblico specialmente di uomini politici ed industriali.

L'on. Ruini mostrò la necessità di concretare e tradurre nel sistema delle leggi i contributi recati dagli scienziati e dai tecnici nella discussione sul carbone bianco, sostenne che la legge del 1884 va modificata in pochissimi punti, mantenendo il carattere liberale, e vanno invece modificate le leggi fiscali, trasformando alcuni attuali eccessivi gravami in una tassa sulle lampadine elettriche ed instaurando un regime preferenziale per le nuove industrie elettrochimiche ed elettromeccaniche.

Svolse poi i criteri secondo cui va completato il disegno di legge Sacchi-Nitti sui serbatoi e laghi artificiali, con speciale riguardo alle regioni appenniniche, ove scarseggia l'iniziativa privata, e lo Stato deve intervenire mediante concessioni, o esperimenti del sistema dello Stato azionato e addirittura con costruzioni dirette.

Alla fine l'oratore è stato molto applaudito.

Convegni all'Assoc. Artistica Internazionale. — Per iniziativa della presidenza dell'Associazione Artistica internazionale e della «Casa del Soldato» sono stati diramati numerosi inviti per i giorni di martedì 7, giovedì 9, e sabato 11 corr., dalle ore 17½ alle ore 20, per visitare, nella sede della Associazione Artistica Internazionale in via Margutta l'esposizione dei doni d'arte che sono stati raccolti all'Associazione in pro della Casa Pia Sociale e della «Casa del Soldato».

Tali convegni saranno geniali ritrovi di gentili signore, di artisti di amatori d'arte e di quanti non siano indifferenti alle belle e buone iniziative.

Il rinvenimento di una statua antica. — Il contadino Antonio Manicola, mentre con una vanga scavava il terreno a circa mezzo chilometro da Porta Furba, su uno dei lotti per la costruzione del tronco di binario della direttissima Roma-Napoli, rinvenne una statua raffigurante una donna, mancante della testa e di un braccio; le scende fino ai piedi un manto, del quale sono ben conservate le pieghe; è alta circa un metro e settanta centimetri.

Fu data denunzia alla Direzione generale delle Belle Arti e si recarono sul posto il prof. Broglio, e il prof. Bernasi; i quali disposero affinchè la statua venga trasportata al Museo Nazionale delle Terme.

La statua appartiene all'arte greco-romana, cioè all'epoca in cui molti artisti greci si stabilirono a Roma e fondarono la scuola di scultura neo-attica.

Per i soldati dispersi e prigionieri. — Il *Comitato Nazionale Italiano della A. C. I. delle opere di protezione della giovine* in accordo colla «Commissione dei prigionieri di guerra della Croce Rossa di Roma», si occupa di far ricerche di soldati dispersi, dei quali gli vengano comunicate le generalità domestiche e militari, e di fare in modo che ai richiedenti, pervengano direttamente le notizie dei soldati appena siano note e sicure.

Si occupa di far ricerche di profughi in Italia; e di loro famiglie rimaste nei paesi belligeranti, come di internati o di soldati già sudditi austriaci ritenuti prigionieri di guerra.

Fa pervenire a destinazione la corrispondenza di quelle persone residenti in Italia che desiderano corrispondere con membri di loro famiglia i quali trovansi all'estero. Tale corrispondenza dovrà essere indirizzata a questo Ufficio, già preparata coll'indirizzo esatto della persona a cui è diretta, e dovrà contenere anche il nome e l'indirizzo del mittente, inoltre vi dovranno essere uniti cent. 50 (anche in francobolli) per le spese postali. Questa corrispondenza non deve contenere che semplici notizie di indole famigliare, se questa ultima condizione non è scrupolosamente rispettata, l'Ufficio non trasmette le lettere.

L'Ufficio è in grado di fare avere ai prigionieri di guerra ed internati pacchi di pane e indumenti, per mezzo del suo Segretariato internazion. di Friburgo, il quale prepara esso stesso pacchi di tipo fisso e di prezzo fisso. Basta scrivere all'Ufficio prigionieri, Torino, via S. Francesco da Paola, 23, inviando il preciso indirizzo del destinatario, l'indicazione del tipo del pacco e il relativo prezzo. L'Ufficio provvede all'immediata ordinazione a Friburgo.

Si avverte che il pane è di una qualità speciale che si mantiene sano e saporito per più settimane, come risulta da lettere spedite da alcuni prigionieri che lo hanno ricevuto.

Chi desidera schiarimenti su tali servigi, chieda il relativo stampato al suindicato indirizzo.

L'Ufficio presta l'opera sua gratuitamente.

Una festa pro-richiamati a San Saba. — Ad iniziativa del Circolo Sub'aventino, posdomani, domenica, alle ore 16, si estrarrà nei locali del medesimo una lotteria di beneficenza pro-famiglie povere dei richiamati del quartiere.

L'Unione per l'Educazione popolare. — Sotto la presidenza del senatore Foà si è riunita l'assemblea generale dell'Unione italiana per l'educazione popolare.

Dopo aver espresso il compiacimento per la riuscita del Congresso, si è discusso il nuovo programma di attività da svolgere, specialmente nel Mezzogiorno. Si è scelta Napoli a sede del futuro Convegno nazionale, e si è insediata la sezione di Roma dell'opera di propaganda.

Infine sono state rinnovate le cariche sociali; eleggendo a rappresentare i soci nel Consiglio i signori senatore Pio Foà, dott. Camillo Corradini, Enrichetta Chiaraviglio-Giolitti, ing. Cesare Baldini, signora Linda Malnati, dottoressa Levi Morenos.

Universita' popolare Romana. — Lezioni di oggi, venerdì, nel Collegio Romano:

Ore 18. — Lingua francese.

Esposizioni di cani al Giardino Zoologico. — In seguito al brillante successo ottenuto dalla *Esposizione dei gatti*, che ha suscitato il più vivo interessamento della cittadinanza, si sta preparando per questo mese una *Esposizione di cani*, sempre nel recinto del Giardino Zoologico ed a parziale beneficio della Cr. Rossa italiana.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi, venerdì, nel Collegio Romano:

Ore 18.30 — *Corso A.* Prof. Oreste Sgambati. — Soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche.

Corso B. Prof. Tommaso Mancioli. — Soccorsi immediati e assistenza per affezioni di orecchio naso e gola.

Recita di beneficenza per i soldati sordomuti. — Abbiamo già dato comunicazione della costituzione in Roma del «Comitato per la cura e rieducazione dei soldati muti, sordi, nevropatici» che viene a buon punto a colmare una deplorevole lacuna. Il Comitato sotto la presidenza dell'on. Luigi Federzoni sta fervidamente iniziando i suoi lavori e fra giorni si radunerà in solenne assemblea alla Prefettura.

Le alunne della R. Scuola «Margherita di Savoia» sempre prime nel sentimento del dovere verso i nostri eroici soldati tanto duramente colpiti, daranno al *Teatro Valle*, gentilmente concesso, sabato 4 marzo, alle ore 15 ½, una recita di beneficenza a favore di questo Comitato per i mutilati della favella e dell'udito, con gli episodi drammatici: *Nel nome d'Italia*, e *Mare di S. Marco* di Alere Flammam. Negli intermezzi le alunne canteranno inni patriottici e *Mare nostro* versi musicati dal maestro Saya.

Siamo sicuri che il pubblico accorrerà in folla a questa recita di beneficenza, portando il suo contributo per il primo di fondo di un'opera tanto altamente doverosa e umanitaria.

Per le famiglie dei richiamati marchigiani. — A cura della Società di M. S. fra i marchigiani, nella serata famigliare che avrà luogo sabato sera 4 marzo nella Sala Taglioni, si svolgerà uno svariato programma di prosa e musica. Verrà recitato uno scherzo comico da distinti filodrammatici diretti dai signori Battaglia e Cocci. Declameranno versi d'occasione i signori Romano Lamacchia e Dimarco Belardino. La parte musicale verrà sostenuta da un quartetto strumentale dalla soprano sig.ra Demarsico e dalla pianista signora Palmira Lattes Camerini.

Seguirà l'estrazione di una lotteria artistica e gastronomica.

All'educatorio «Mazzini». — In seguito al concerto organizzato all'Albergo Excelsior, che fruttò la somma cospicua di L. 1361, il Comitato dell'educatorio «Mazzini», del quale le signore avevano già raccolto oblazioni per L. 666, ha potuto dare, non solo a ciascuno dei centodieci bambini dell'Educatorio, ma anche ad altri cento figli di richiamati, alunni della scuola comunale Cairoli — grembiuli, scarpe e calze.

Intervennero alla festa gentile che si è svolta ieri all'Educatorio, il Prefetto di Roma, anche quale rappresentante il Presidente del Consiglio; il comm. Cavazzuti, rappresentante il Ministro della Pubblica Istruzione; il dott. Spadoni per l'Ufficio VI; il sen. Wollemborg Pres. dell'Educatorio; il prof. Sforza-Carini del Provveditorato agli Studi; il prof. Mendalini del Patronato scolastico; tutti i deputati di vigilanza ed autorità scolastiche.

Varie signore, fra le quali donna Lilia Patamia Curioni e Mme Elisa Miklaves, inviarono, nell'occasione, numerosi doni e dolci.

La festa, nella sua semplicità riuscì graziosissima. Merito maggiore dell'ottima organizzazione spetta alla direttrice sig.a Berla, e anche la sig.na Pettini ha diritto ad un elogio per le ispirate e acconce parole scritte per la circostanza, e che taluni bambini dissero con garbo squisito.

Molte distinte signore intervennero, e fra esse notammo — oltre la signora Virginia Nathan, che con la sua attività non è solo la presidentessa, ma l'angelo buono dell'Educatorio — le signore Aphel, Ascarelli, Giorni, Krieger, ecc.

Libri ai soldati - Biblioteche popolari. — Nella sede dell'Istituto «Minerva» ebbe luogo un importante Convegno complementare del Congresso della Coltura popolare, per il coordinamento dei vari Comitati italiani che s'interessano delle opere di coltura per i soldati e più specialmente della raccolta e della distribuzione di libri ai feriti e ai combattenti.

Seguì la riunione del Consiglio nazionale della Federazione delle biblioteche popolari, sorta in Roma sette anni fa, e che da Milano, dove ha sede, è riuscita a far sorgere e organizzare intorno a sè quasi 1800 biblioteche popolari scolastiche sparse per tutta Italia.

Il prof. Ettore Fabietti, direttore, fece la relazione federale per l'anno 1915.

D'accordo con le autorità competenti, la Federazione si accinge ad attuare un programma di lavoro già predisposto per dare una biblioteca popolare italiana al maggior numero dei paesi redenti.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-27 — Ammin. 32-34

Un arresto in piazza Montecitorio. — La notte scorsa mentre i carabinieri Carazzani Antonio e Curullo Gema si trovavano di pattuglia in piazza Montecitorio, furono avvicinati da un signore qualificatosi per un funzionario della questura di Firenze che li invitò ad eseguire l'arresto di un signore che si trovava fermo in compagnia di altri due individui, in piazza Colonna.

L'arrestato, che vestiva signorilmente, con *paltot* grigio e cappello a cencio verde fu accompagnato alla Questura Centrale ed interrogato dal funzionario di [illegible].

Dato il naturale riserbo degli agenti, non possiamo dare altri particolari, tranne quello che sembra trattarsi dell'esecuzione di un mandato di cattura.

Furti. — I ladri penetrati la notte scorsa nel negozio di attrezzi velocipedistici in V. S. Marcello di Andrea Gagliardi, rubarono 200 lire in danaro, una bicicletta nuova, marca *Bianchi*, e venti camere d'aria.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

— In via Lombardia i ladri penetrarono nella calzoleria di Angelo Tombari e rubarono delle scarpe per il valore complessivo di circa 1000 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato del Castro Pretorio.

Ignoti ladri, penetrati nell'osteria di Pandolfi Antonio in via Appia Nuova 275, rubarono diversi oggetti di biancheria. Il furto fu denunziato alla Delegazione Appia.

— I soliti ignoti ladri, mediante scasso, penetrarono nella scuderia di Marini Emilio in via dei Cerchi 3. Rubarono un cavallo. Il Commissariato del Testaccio indaga.

Tentato suicidio. — Ingegni Ines di a. 18, ab. in via Laurina 18, perchè rimproverata dal fidanzato Cardinali Ernesto di a. 20, in via del Babuino, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio.

Duplice investimento. — Livi Andrea di a. 60 ab. in via Terme di Tito 92 e Muzi Anna di a. 20 ab. in via del Commercio 4, mentre passavano per via Due Macelli, furono investiti dall'automobile n. 635-2480 guidato dallo *chauffeur* M[illegible]zoni Carmine di a. 40 ab. in via dei Riari 74. Accompagnati all'osp. di S. Giacomo, avendo riportate lievi escoriazioni, furono giudicati guaribili in pochi giorni.

Incendio. — Nel forno di Cazzelli Alessandro al Viale del Re 96, si sviluppò un incendio. Accorsi i vigili di via Genova e di piazza Grazioli, il fuoco fu presto domato. I danni ascendono a circa 4000 lire.

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato di P. S. della Ferrovia Termini, fu arrestato l'altra notte tal Felice Ponzi di a. 18, perchè sorpreso mentre maneggiava la *Roulette* nella sala delle partenze, della quale è proprietario il sig. Arturo Puccinelli.

— Il pregiudicato Spoletino Rinaldo di a. 23 fu arrestato dagli agenti del Commissariato di Borgo al Lungo Tevere Castello, perchè autore del ferimento in persona della moglie Piacitelli Maria.

Morti improvvise. — Gaetano Tertoni di a. 65 da Tivoli, fu ricoverato ieri a S. Spirito perchè accusava forti dolori addominali. Dopo pochi istanti spirò ed il cadavere fu messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— L'altra sera al Corso Umberto I, il libraio Giuseppe Lisi, di a. 78, da Roma ab. in v. del Pantheon 45 fu colto da malore improvviso.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo vi giunse cadavere.

MONTE DI PIETA'

SABATO 4 Marzo 1916 — La 2ª Custodia vende gli ori 3 febbraio 1915.

La 3ª Custodia vende i fagotti 2 Febbraio 1915.

TEATRI DI ROMA

«LA BOHEME» AL «COSTANZI»

Puccini è il trionfatore della stagione. Tre delle sue opere si sono già susseguite, accolte tutte dall'immutabile favore del pubblico. Dopo la civettuola *Manon* dopo l'appassionata gentile *Butterfly* è stata la volta di *Mimì*; e la dolce fioraia ha ancora interessato al dramma della sua piccola anima il pubblico del *Costanzi*, convenuto in folla.

A codesta *Bohème* arrise ieri sera successo largo e spontaneo; successo pienamente meritato, chè l'esecuzione apparve sotto ogni riguardo pregevolissima.

La signora Eralide Carvi-Caroli, non nuova all'arte della protagonista, vi si riaffermò artista eletta per magistero di canto e per evidenza scenica.

Fu una squisita *Mimì*, che il pubblico non si stancò di ammirare e di festeggiare, e che si distinse specialmente nella scena della morte resa con commovente drammaticità.

E insieme con *Mimì* occupiamoci anche di *Rodolfo* il quale era, ieri sera, il tenore Tito Schipa, che aveva lasciato il miglior ricordo di sè in una meravigliosa edizione del *Don Pasquale* sulle stesse scene del *Costanzi*.

Lo Schipa, giovanissimo, è salito a una invidiabile rinomanza, è tornato a Roma dopo gli ultimi grandi successi alla *Scala* di Milano. Egli ebbe ieri sera accoglienze entusiastiche. La sua voce fresca, squillante, timbrata, facile agli acuti, è sorretta da una scuola impeccabile e da una nota di vibrante sentimento, che al canto dà calore e convinzione.

Fin dalle prime note egli si impose all'uditorio: il *racconto*, detto deliziosamente, gli riserbò grandi acclamazioni, le quali si rinnovarono nel corso dell'opera, dove egli seppe mostrarsi attore simpatico ed efficace, oltre che ottimo cantante.

Certo oggi Tito Schipa è un artista solidamente affermato, che ha trovato facilmente la sua via, e prosegue con meritata fortuna la sua ascesa.

Il baritono Giacomo Rimini sfoggiò la sua bellissima voce nella parte di *Marcello*, da lui resa anche scenicamente con un lodevolissimo senso della misura; e la signorina Lidia Lanzi risultò una *Musetta* adorabile, per grazia, brio ed eleganza. Carlo Walter, l'artista intelligentissimo, così caro al nostro pubblico, impersonò con raro intuito e dignitosa gravità il filosofo *Colline*, meritando un vivo applauso nell'aria della *Zimarra*. Leone Paci, sempre corretto, completò la gaia schiera dei *bohèmes*; e il Pellegrino fu apprezzato nella duplice parte di *Alcindoro* e *Benoit*.

Al m. Edoardo Vitale, cui si deve tanta parte del lieto successo di questo ciclo di spettacoli furono fatte calorose feste, e l'illustre artista dovè più volte presentarsi alla ribalta, tra interminabili applausi.

— Stasera — fuori abb. e a prezzi popolarissimi — *Mad. Butterfly*, protagonista la Baldassarre-Tedeschi. Dirigerà il m. De Angelis.

Sabato — 19ª in abb. — *Bohème* col tenore Schipa.

Domenica doppia rappresentazione: nella diurna — fuori abb. — ultima di *Un ballo in maschera* col celebre tenore Alessandro Bonci, nella serale — fuori abb. — *Andrea Chénier* col tenore Crimi.

Lunedì — 20ª in abb. — *La Traviata* con la Storchio.

GLI SPETTACOLI AL «VALLE».

Stasera dunque Tina di Lorenzo con *Frou Frou* dà il suo spettacolo d'onore: il pubblico accorrerà certo in folla a festeggiare la prediletta fra le sue attrici in questa interessante produzione.

Domani *La cena delle beffe* e domenica due recite.

— Sabato, 11, esordirà la Compagnia Galli-Guasti-Bracci, per trattenersi l'intera stagione di quaresima.

La Compagnia si presenta immutata nella sua affiatata compagine con alla testa Dina Galli, Amerigo Guasti, Ignazio Bracci; e accanto a loro la Casilini, l'Almirante, la Piccoli, la Borelli, la Ciarli-Chiarini, il Galli, il Conforti, il Gennaro, il Foggetta etc.

Sono annunziate tre novità: *Scampolo*, commedia in 3 atti di Dario Niccodemi, *La capanna e il cuore*, commedia in 3 atti di Giuseppe Adami; *Il pomo della discordia* commedia in 3 atti di Alfredo Testoni.

GLI SPETTACOLI AL «MORGANA».

La Compagnia romanesca Monaldi darà immediatamente interessante novità: *Er battere*, dramma in 3 atti di Antonio Lamacchia, già annunziato al *Metastasio* e poi rimandato per presentarlo in questo teatro.

Da mercoledì 8 poi agirà in questo teatro la primaria Compagnia d'operette Carlo Lombardo N. 1, che vi esordirà con la gustosissima e furoreggiante *Duchessa del Bal Tabarin*.

La Compagnia arricchita di nuovi elementi, tra i quali la leggiadra e valorosa Pina Ciotti, prepara per questa stagione di quaresima importanti novità.

Il teatro *Morgana*, per la sua struttura è assai adatto per gli spettacoli d'operetta e, per la sua vastità potrà conservare i suoi prezzi normali, che sono veramente popolari.

GLI SPETTACOLI AL «METASTASIO».

Dopo dieci mesi di continuato successo al *Trianon* di Napoli, la Compagnia di spettacoli popolari diretta dall'attore Giulio Paternostro, debutterà sabato 4 corr in questo teatro con una novissima produzione *'E scugnizze* di A. de Vivo, riproducente tipi e costumi napoletani, che molto interesse ha destato a Napoli.

Durante la quaresima verranno date molte novità fra le quali il cine-dramma-musicale *A Marechiaro*, che a Napoli ha ottenuto più di cento repliche.

***

Quirino. — Con successo ebbe luogo ieri sera la 12ª replica delle *Maschere*. La grande e suggestiva opera mascagnana ebbe il solito lieto successo e i valorosi interpreti della Compagnia Caracciolo-Scognamiglio-Caramba furono vivamente applauditi insieme col bravo direttore cav. Pompeo Ricchieri.

— Stasera la popolarissima *Geisha* in una edizione di straordinario sfarzo. La parte di *Mimosa* sarà sostenuta dalla valente artista signorina Egle Alvardi.

Nazionale. — Inutile il dire, che continuano le repliche della fortunata *Duchessa del Bal Tabarin*.

Manzoni. — Si dà stasera un altro esilarante lavoro scarpettiano: *'Na mugliera zetella*.

Adriano. — Le due rappresentazioni di ieri, affollatissime, procurarono vivi applausi ai valenti esecutori. Stasera ripresa della *Tosca* con il baritono Auchner

Orfeo. — Oggi nella diurna *Addio giovinezza!*; nella serale *Felicità coniugale*.

Piccoli. — Oggi ultime definitive repliche della farsa musicale di G. Rossini: *L'occasione fa il ladro*, che tanto e meritato successo ha conseguito sulle scene del grazioso teatrino.

— Domani prima rappresentazione del ballo: *Il trionfo di Giuditta*......

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mad. Butterfly*, ore 21.
Quirino. — *Geisha*, ore 21.
Valle. — *Frou Frou*, ore 21.
Nazionale. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Manzoni. — *'Na mugliera zetella*, ore 21.
Adriano. — *Tosca*, ore 21.
Morgana. — *Santo disonore*, ore 21.
Orfeo. — *Addio giovinezza* —, ore 16; *Felicità coniugale*, ore 21.
Piccoli. (Via SS. Apostoli 19) - Spettacoli per bambini: *L'occasione fa il ladro*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.30
Araldo Telefonico. — Collegamento col teatro *Costanzi*, ore 21.

Ultime Notizie

La Camera di Ieri.

In principio di seduta sono continuate le commemorazioni dei deputati ed ex-deputati e senatori defunti.

L'on. Luzzatti, ricorda il compianto sen. Edoardo Talamo; si associano gli on. Sacchi, Medici, De Nava, Sipari.

L'on. Medici commemora il compianto sen. Alessandro Centurini, che fu anche deputato di Terni e che consacrò tutta la sua attività al progresso delle industrie nazionali. Si associano gli on. Patrizi, a nome dell'Umbria, e Cavagnari a nome della Liguria.

Il Ministro on. Ciuffelli si associa a nome del Governo a tutte le commemorazioni, e il Presidente, on. Marcora, annunzia che saranno inviate le condoglianze della Camera alle famiglie dei commemorati.

Si svolgono le interrogazioni e quindi si procede al sorteggio degli uffici.

Poscia si passa a discutere il bilancio della P. I pel 1915-916.

Parlano gli on. Soglia, Morpurgo, Cermiani, Cavagnari, Mancini e Cotugno.

Il Pres. del Consiglio, on. Salandra, presenta alcuni decreti da convertirsi in legge.

L'on. Belotti, prima di togliersi la seduta, manda un caldo e riverente saluto ai combattenti morti per la Patria (*approvazioni unanimi*). Si associa il Presidente della Camera con elevate parole fra il generale consenso della Camera.

Quindi la seduta è tolta.

Giunta generale del bilancio.

La Giunta, riunita ieri sotto la presidenza dell'on. Aguglia, ha approvato varie relazioni sospendendo quella per la istituzione delle *Ragionerie centrali per gli economati dei benefici vacanti* che importerebbe un aumento di impiegati incompatibile con il noto decreto sulle economie nell'amm. dello Stato.

La Giunta nominò quindi i relatori per i dis. di legge già sottoposti al suo esame.

RIUNIONI DI GRUPPI.

Ieri mattina si riunirono separatamente i gruppi radicale, riformista e repubblicano.

I radicali erano presieduti dall'on. Pantano, presenti 37 deputati. Fu constatata la unità del gruppo nel volere una guerra vittoriosa condotta con la cooperazione di tutte le Potenze alleate. Fu deliberato di tenere una nuova riunione per nominare i delegati alla conferenza interparlamentare di Parigi.

I riformisti erano presieduti dall'on. sen. Fulci. Intervennero anche gli on. Raimondo, Ciccotti e Labriola non inscritti al gruppo. Fu affermata la necessaria cooperazione del Parlamento e del Paese col Governo espressione della concordia nazionale.

I repubblicani, presieduti dall'on. Pansini, designarono l'on. Colajanni a rappresentante del gruppo nella conferenza interparlamentare di Parigi. Fu deciso di promuovere un'azione concorde dei gruppi interventisti e vennero incaricati gli on. Pansini, Pirolini e Mazzolani di rappresentare i repubblicani presso gli altri gruppi.

Ministero Pubblica Istruzione

Provvedimenti e personale

Con decreti Luogot. di ieri, sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

Sabbatini prof. Romigio nominato preside della R. Accad. di scienze e lettere a Milano.

— Esonero dalle tasse scolastiche ai figli dei morti, dispersi, prigionieri e inabilitati, per ferite o malattie all'esercizio della professione.

— Passaggio all'Amm.ne Provinciale Scolastica delle scuole comunali di Gaggio, Montano-Bologna.

Autonomia delle proprie scuole ai Comuni di Pontedecimo e Camogli.

Autorizzazione per un progetto assegnante lire 10.000 pr affitto di locali all'Accad. di Belle Arti di Milano.

Ministero Lavori Pubblici

Con decreti del Luogotenente del Re furono autorizzati i seguenti provvedimenti:

Ulteriore spesa per maggiori lavori da eseguirsi sulla Ferrovia Vittorio Ponte nelle Alpi;

Approvazione delle tabelle A. B. C. D. relative agli abitati da aggiungere, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908 n°. 445 (titolo IV), a quelli indicati nella tabella E della legge 21-3-904, n° 140, nella tabella G della legge 25-6-906, n° 255 e nella tabella D ed E della legge 9-7-906, n° 445, concernenti i consolidamenti di frane ed i trasferimenti di abitati.

Annullamento della deliberazione 10 giugno 1913 della Giunta provinciale Amministrativa di Terra di Lavoro, relativa a concessione di suolo e a lavori eseguiti in S. Angelo d'Alife, dal sig. Simonelli.

LA CRISI DEL CARBONE E LE FERROVIE PRIVATE.

E' stato promulgato il seguente decreto:

Ritenuto che nelle attuali condizioni del mercato del carbon fossile, occorre adottare provvedimenti eccezionali a favore delle ferrovie concesse all'industria privata, delle tramvie, extra-urbane a trazione meccanica e dei servizi di navigazione lacuale, onde evitare i danni che dalla cessazione di tali servizi pubblici deriverebbero alla economia nazionale;

Che, occorrendo adattare i provvedimenti alle diverse condizioni locali, in cui si svolge la industria dei trasporti e tener conto delle condizioni finanziarie degli esercenti, è necessario prescindere dalle procedure stabilite dai Regi decreti 5 agosto 1869, n. 5211, 15 novembre 1868, n. 3548, e 9 maggio 1912, n. 1447, sulle ferrovie tramvie e servizi di navigazione concessi all'industria privata, nonchè, per quanto si riferisce alle tramvie autorizzate prima della legge 12 luglio 1906, n. 444, da quelle concernenti gli enti locali, in base ai rispettivi atti di concessione; ecc. ecc.

Art. 1. — Nei limiti che risulterà necessario, caso per caso, il Ministro dei lavori pubblici è autorizzato a consentire aumenti di tariffe per i trasporti di viaggiatori, bagagli, cani e merci, che si eseguono su ferrovie — comprese quelle in esercizio economico — tramvie extra-urbane a trazione meccanica e con i servizi di navigazione lacuale, concesse alla industria privata, aumenti di tariffe che, in media, non superino il 10 per cento delle tariffe in vigore, oltre quelli consentiti dall'art. 11 della legge 14 luglio 1912, n. 835.

Art. 2. — Quali che siano gli obblighi degli esercenti dei detti servizi pubblici di trasporto, nei riguardi degli enti locali, il Ministro dei lavori pubblici, è autorizzato a consentire, nei limiti del necessario, la riduzione del numero delle coppie dei treni, senza che si faccia luogo a riduzioni dei rispettivi sussidi, canoni e sovvenzioni.

Art. 3. — Nei casi di urgenza, il Ministro dei lavori pubblici è autorizzato a fare accordare, nei limiti suindicati, gli aumenti di tariffe e le riduzioni del programma di esercizio dai competenti circoli ed uffici di ispezione delle ferrovie, salvo la definitiva approvazione Ministeriale.

Art. 4. — Le presenti disposizioni avranno vigore per la durata della guerra e finchè durino le condizioni eccezionali del mercato del carbon fossile.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Mercato serico

Il corrispondente ufficiale serico a New-York telegrafa in data 29 febbraio 1916:

Mercato seta dopo rialzo 20 soldi scorsa settimana, ora completamente ricuperato rialzante e quotazioni senza cambiamento eccetto Kansai extra dollari 5.00 Kansai double extra 6 Canton double extra 4.10 Cambio 6.70.

CASSA NAZ. DI PREVIDENZA.

Considerata la necessità che non sia interrotto il periodo di iscrizione alla C. N. di P. per quegli operai chiamati alle armi che non abbiano potuto versare il contributo minimo; è stato emanato il seguente decreto:

Art. 1. — La Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai è autorizzata ad accreditare, mercè prelevamenti sui propri fondi, a favore degli operai inscritti prima della dichiarazione di guerra, i quali si trovino sotto le armi, il contributo minimo relativo all'anno 1915, oltre alle quote ordinarie di concorso di cui nell'art. 14 della legge (T.U.) 30 maggio 1907, n. 376.

Art. 2. — La Cassa Nazionale di Previdenza sottoporrà all'approvazione del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio le norme per la esecuzione del presente decreto.

Ministero Poste e Telegrafi

Servizio telegrafico internazionale

L'ufficio internazionale telegrafico di Berna ha partecipato che anche la Compagnia «Commercial Cable» ha nuovamente ammesso il servizio dei telegrammi a trasmissione differita per l'America del Nord e paesi al di là.

Perciò detti telegrammi possono nuovamente accettarsi con indicazione di via Cial, o Francia-Cial, o Inghilterra-Cial, o Malta Cial.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST

Fonte francese.

◆ (S) **Parigi**, 2. Comunicato ufficiale delle 23: In Belgio tiri di distruzione della nostra artiglieria sulle organizzazioni tedesche ad est di Steenstraete.

Fra la Somme e l'Oise un'opera nemica è stata distrutta dalle nostre batterie nella regione di Beuvraignes.

In Champagne un aeroplano tedesco cannoneggiato dalle nostre batterie in prossimità di Suippes è caduto in fiamme nelle linee nemiche.

In Argonne abbiamo eseguito concentrazioni di fuoco a nord di La Harazée e sul Bois Cheppy.

Nella regione a nord di Verdun e nella Woëvre l'attività dell'artiglieria nemica, un po' rallentata nei giorni precedenti, è considerevolmente aumentata durante la giornata su tutto l'insieme del fronte e principalmente su «Mort'homme», la Côte du Poivre e la regione di Douaumont. In quest'ultimo punto il bombardamento è stato seguito da parecchi attacchi di fanteria di estrema violenza. Questa serie di attacchi è stata ricacciata dalle nostre truppe, i cui fuochi hanno decimato le linee nemiche. Le nostre batterie hanno risposto ovunque energicamente al bombardamento ed hanno danneggiato le vie di comunicazione dell'avversario.

A nord-est di Saint Mihiel i nostri pezzi di lunga portata hanno bombardato la stazione di Vigneulles. Secondo le dichiarazioni dei nostri osservatori due incendi si sono dichiarati, parecchi treni sono stati colpiti ed una locomotiva è saltata.

In Alta Alsazia grande attività delle due artiglierie nel settore di Seppois.

La notte scorsa una delle nostre squadriglie da bombardamento ha lanciato 44 granate di tutti i calibri sulla stazione di Chambley, che sembra aver subito importanti danni. Malgrado un vivo cannoneggiamento, i nostri aeroplani sono rientrati incolumi nelle nostre linee. Durante la giornata i nostri aeroplani hanno pure gettato 40 granate sulla stazione di Bernsdorf e nove proiettili sugli stabilimenti nemici di Avricourt.

Informazioni estere

INCIDENTE DI FRONTIERA GRECO-BULGARO

◆ (S) **Atene**, 1. Il capo della gendarmeria di Salonicco annunzia che un distaccamento bulgaro con un ufficiale passò la zona neutra presso Metaikovo ed attaccò un posto greco. L'incidente, conosciuto oggi, avvenne sabato.

Le autorità militari hanno preso le misure del caso.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 2. Il *Temps* dice che il colonnello Driant, scomparso durante i primi combattimenti di Verdun, è rimasto ferito. Si spera che sia stato raccolto dal nemico.

— Il Ministro Clementel ha inaugurato stamane la fiera di Lione, alla presenza di numeroso pubblico e dei rappresentanti dei paesi alleati e neutrali. La fiera ebbe grande successo.

RUMANIA

Sofia 2. — Da Radomir, campo di concentramento dei prigionieri serbi, si segnala una forte epidemia di tifo, tantochè parecchi medici bulgari sono morti; si utilizzano i medici serbi prigionieri.

SPAGNA

◆ (S) **Valenza**, 1. Lo sciopero generale ha dato origine a disordini che la gendarmeria non ha potuto reprimere che con difficoltà. Furono operati arresti. Vi sono parecchi feriti. Il Sindaco ha dato le dimissioni.

SVIZZERA

IL PROCESSO DEI COLONNELLI.

(S) **Berna**, 2. — Il Consiglio federale, riunitosi ieri sera alla presenza del Comand. l'esercito federale, si è occupato del processo contro i colonnelli Egli e De Wattenwyl, i quali, a tenore della sentenza del tribunale, vennero rinviati dinanzi ai loro superiori per le sanzioni disciplinari opportune.

Il Gen. Comand. l'esercito ha inflitto a ciascuno di essi 20 giorni di prigione di rigore ed il collocamento a disposizione. Inoltre, in conformità delle decisioni del Consiglio federale, i due ufficiali vengono sospesi dalle loro funzioni come capi servizio nello stato maggiore generale.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 2 marzo a L. 124.23.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 28 febbraio a tutto il 4 marzo pei danari non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato a lire 124,33.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 3 Marzo 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 2 marzo 1916 da valere per il giorno 3 marzo 1916.

Parigi	113 84
Londra	31 92 ½
Svizzera	127 88 ½
New York	6 66 ½
Buenos Ayres	2 81
Lire oro	123 68

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914
(accertata il giorno 2 marzo 1916)

Piazze	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	113.65	113.95	113.75	114.05
Londra	31.84	31.96	31.90	31.99
Svizzera	127.20	127.60	127.35	127.75
New York	6.65	6.68	6.66	6.69
Buenos Aires	—	—	—	—
Cambio dell'oro	123.50		124.—	

BORSA DI PARIGI

		1	2
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63.—	62.90
Tunisine	»	315.—	—.—
Rendita Argentina 1900	»	76.—	76.60
Rendita egiziana 6% unificata	»	87.20	87.20
Rend. spagnuola esterna 4%	»	90.60	91.05
Portoghese nuovo	»	—.—	—.—
Rendita russa 3 % 1891	»	—.—	67.90
Rendita russa 4 ½ % 1906	»	84.75	84.60
Rendita russa 5 % 1909	»	—.—	74.50
Prestito francese 5 % liberato		87.90	88.05
» » » non liberato		87.90	88.05
Cambio su Italia	fr. 87.— a [illegible]		87.— a 89.—
Chèque su Londra	fr. 27.98 5		[illegible] a 28.05

BORSA DI LONDRA

	29		1	
Nuovi Consolidati	58	1/16	57	7/8
Rend. spagnuola esterna nuova	80	3/4	—	—
Egiziano nuovo	77	1/2	78	1/8
Rend. Giapponese 4 %	72	—	—	—
Marconi	1	29/32	1	29/32
Argento in verghe	26	15/16	26	15/16
Rend. Italiana 3,50 %	61	1/4	—	—
Rame contanti	100	1/2	101	—
Prestito francese	84	1/2	84	3/4

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 584.000.

(S) **Amsterdam**, 1. — Cambio su Berlino guldens 42.00 42.50.

(S) **Madrid**, 1. — Cambio su Parigi 88.80 89.30.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

Nella calma della Prateria

ROMANZO

di

LEONE DE TINSEAU

— Siate una volta buono a qualche cosa, disse la contessa al marito, e informatevi domattina su questa località dal barbaro nome. Nell'intervallo io saprò ciò che dice e fa la Montdauphin-madre, perchè anche io posseggo la mia polizia segreta.

Il nobile conte, il quale detestava di uscir di casa prima che scoccasse il mezzogiorno, corse sin dalle nove alla redazione del giornale di cui sapeva a mente l'articolo letto e riletto tutta la notte. Dopo due ore di attesa, vide arrivare un segretario il quale, declinando ogni responsabilità, trincerossi dietro un giornale canadese dal quale non aveva fatto che copiare una mezza pagina.

— Allora, domandò lo sfortunato padre, bisognerà che vada a domandare spiegazioni a Quèbec?

— Non occorre andare così lontano, rispose sorridendo il suo interlocutore. Il giornale canadese da cui abbiamo attinto, si stampa ai Batignolles.

Infatti il signor di Lavaudieu scoprì l'«organo» in questione in una corte di via delle Dame. Là corse rischio di vedere naufragare ogni cosa. Sia che egli si esprimesse male, sia che l'impiegato canadese (che aveva l'accento di Bordeaux!) difettasse di comprendonio, l'intervista si avviò per una falsa strada. L'impiegato aveva capito che lo stesso visitatore volesse acquistare una fattoria nel Nord-Ovest....

— E' il primo paese del mondo per un colono serio, proclamò l'agente. Rimane da vedere ciò che voi avete in vista; la coltura dei foraggi, l'esercizio delle foreste, o l'allevamento? Non dimenticate che abbiamo anche le miniere....

In così dire gli squadrava sotto il naso una carta che abbracciava una superficie equivalente al terzo dell'Europa. La carta era divisa in piccoli quadratini che la facevano parere un canevaccio. Ogni quadratino rappresentava diecimila ettari di terra.

— Quanti lotti desidera il signor conte?

Figuratevi il Turco di Molière mentre impiega la sua eloquenza a vendere una galera al vecchio Geronte dopo la celebre conversazione di costui con Scapino.

Poco mancò che Geronte non strangolasse il segretario, ma finirono coll'intendersi. Si potè così risalire dal giornale parigino al suo fratello del Canadà.... batignollese, da questo a un foglio di Montreal da Montreal a Winnipeg, da Winnipeg a Wabigoon.

Si determinò anche la località di Wabigoon si accertò che Wabigoon possedeva un telegrafo; ma il guascone, divenuto prudente, fece osservare che il raggio di questo ufficio poteva estendersi a centinaia di chilometri in certe direzioni, ciò che rendeva la consegna del telegramma alquanto problematica.

Nondimeno, dopo che la signora ebbe ricevuto il rapporto del signore, ella spedì — affidandosi alla sua buona stella — il telegramma di cui il lettore conosce già l'arrivo e che era concepito in questi termini d'un laconismo tremendo:

«*Pensione soppressa. Ogni impegno finanziario respinto. Studiatevi misure per discredamento.* LAVAUDIEU».

Raramente il meraviglioso potere dell'elettricità ricevè una dimostrazione così sorprendente. Trascorse alcune ore dalla presentazione di queste due righe allo sportello del viale Marceau, il pallido riflesso lunare guidava la rapida corsa di un *sulky* sulle tolle appena rotte della prateria. Maurizio guidava con una mano il veicolo mentre coll'altro braccio — passato dietro le spalle del visconte — preservava da qualche molesta caduta il disgraziato, liberato con un sonno troppo breve dai tormenti del proprio destino. Il tragitto si compiè senza una parola, senza altro incidente che qualche scossa di *Amele* la quale alle volte posava le zampe nella buca operata da un *sopher*. Alano sentì d'un tratto il fresco benefico dell'Eremitaggio accarezzargli le guancie. Ebbe appena la forza di stringere la mano al suo salvatore, mormorando con voce sorda:

— Parleremo domani, a meno che io non abbia la fortuna di non ridestarmi più.

— Povera Simona! — sospirò Maurizio andandosene a dormire anche lui.

Intanto al ballo di Wabigoon i giovani coloni in tenuta festiva e le loro amiche vestite di flanella chiare si davano in braccio alla gioia. Solo, una Gretchen bionda che aveva rifiutato tutti gli inviti, rimaneva sulla sua sedia coi suoi occhi turchini fissi sull'uscio dal quale egli non doveva entrare...

— Si direbbe che tu tremi! — chiedevale il padre aiutandola a scendere di vettura avanti alla Casa-Grigia.

— Non è nulla — rispose ella — Nella prateria l'aurora è sempre fredda...

Irene, prima di entrare nell'umile casa, guardò l'Oriente già roseo.

— Ti saluto — esclamò ella con un sospiro — aurora dei miei diciassette anni!

La mattinata era già inoltrata anche l'eroe colpito dalla folgore si svegliò da un sonno fertile di spaventevoli sogni.

— Che cosa fate là? — gridò egli scorgendo Rabat che piantato sulle sue gambe era intento a mirarlo dormire.

Per tutta risposta il marinaio accennò con la mano il vassoio della colazione ancora intatto. Ma ad Alano passava tutt'altro per il capo che l'idea della colazione. Come tutti gli spiriti deboli si martoriava lo spirito per scoprire la causa secondaria della catastrofe invece di cercare di vincerne gli effetti. ...

Non era dominato che da un pensiero: scoprire il traditore il quale aveva prevenuto il conte della visita di suo figlio all'Eremitaggio. Ritto a sedere sul letto, con la cera gioconda di un giudice che stia per fare impiccare qualcuno, gridò:

— Ascoltatemi e rispondetemi senza mentire. A chi avete scritto voi per divulgare la mia presenza in questo infernale paese?

Rabat raccolse a volo il suo berretto che stava per lasciare l'occipite. Quasi agghiacciato per lo spavento, balbettò:

— Che cosa intende dire il signore?..

— Intendo dire che mentre tutti dovevano credermi a New-York, mio padre è informato della mia presenza all'Eremitaggio; ecco quel che intendo dire! Ma io scoprirò la spia che mi ha venduto!... Procurate di rispondermi o vi denuncio alla vostra Zelie!

— Signore — disse Rabat divenuto pallido come un cencio di bucato — in parola di marinaio io non so scrivere! Ma che ragione ha il signore di credere...

— Niente domande e fatemi i bauli! Parto questa sera.

— Ah, signore, — disse il marinaio correndo all'uscio — saremo in due a partire. Ciò che è avvenuto all'uno può capitare all'altro... Sì, signore mio, ci sono spie e non troppo lungi da qui. Ho sempre detto che ve ne erano...

Maurizio fece ritorno dal suo giro più presto del solito ed entrò subito dal cugino che rinvenne sprofondato nelle sue meditazioni con un solo stivalino calzato.

— Animo, su! — disse sedendosi, non è questo il momento di perdere la testa. Io penso al vostro affare sin da questa mattina. Ma, prima di tutto, lasciatemi fare una domanda. Siete sempre risoluto a sposare la signorina di Montdauphin?

Il giovane visconte dimenticò il proprio abbattimento in un lampo di fierezza offesa.

— E dagli con lei: ma se aveste dato la vostra parola, non la manterreste?

— Caro cugino mio, vi sono delle parole che non bisogna mantenere. Se, per esempio, in un momento di aberrazione, aveste giurato di uccidermi, non esiterei un momento a consigliarvi lo spergiuro!

— Io non ho però promesso a Simona di ucciderla!

— Eh, caro amico, all'epoca in cui vivevo nel mondo ho assistito a più di un bel matrimonio che equivaleva a un bell'assassinio...

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 16 del mese. — I numeri sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 32,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA BUTTERICK)— Italia .... Anno L. 14 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (post.) Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA BUTTERICK)— Italia .... Anno L. 21.50 | Stati dell'Unione (post.) .... Anno L. 44.—
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 12 — Telefono [illegible]
Tariffa 4a pagina (in iscrizione) cent. 60 la linea — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. [illegible] Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedasi tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Udine, 2 — Stamane ignoti ladri approfittando della momentanea assenza del procaccia, riuscivano ad asportare da un furgoncino postale una cassetta di ferro contenente i plichi assicurati per circa centomila lire.

La polizia ha arrestato due persone.

Torino, 2 — Convocati dal sindaco, si sono oggi radunati in Municipio i rappresentanti delle maggiori Banche ed Industrie, e cospicue personalità per avvisare i mezzi più efficaci per una nuova sottoscrizione per l'assistenza alle famiglie dei soldati durante il corrente anno. L'assemblea ha deliberato unanime di dare mandato al Sindaco di nominare una Commissione esecutiva per l'immediata attuazione dei provvedimenti più adatti al raggiungimento dell'intento.

Milano, 2 — Il Comitato provinciale di Assistenza Agraria, preoccupato della forte diminuzione del personale tecnico addetto alle grandi «bergamine» della bassa Lombardia e della quasi assoluta impossibilità di continuare proficuamente i lavori agricoli nelle piccole aziende dell'alta Lombardia, ha presentato ai Ministeri della Guerra e Agricoltura un memoriale che si chiude facendo voti che «compatibilmente alle esigenze militari, con le modalità da fissarsi luogo per luogo, si trovi modo di concedere brevi licenze ai territoriali, coloni fittabili e piccoli proprietari, nei momenti di più intenso lavoro agrario e quando l'opera loro sia a ritenersi indispensabile, data l'azienda in cui essi lavorano e le sue peculiari esigenze».

Italia Centrale

Bologna, 2 — Con decreto governativo, Jole Toscani-Spano e F. Ant. Ferrari sono stati nominati assistenti nell'Istituto di Pedagogia della R. Università di Bologna, diretto dall'illustre prof. G. M. Ferrari.

Distinti allievi di quella facoltà di lettere, nella quale hanno conseguito la laurea in filosofia con pieni voti e lode, il dott. Ferrari vincitore della gara nazionale di perfezionamento al R. Istituto Sup. di Firenze, e del premio «Vittorio Emanuele II» con grande medaglia d'oro, la signa Toscani-Spano riuscita nell'ultimo concorso generale a cattedre di pedagogia e morale e già valente insegnante nella R. scuola Normale «Marcolini» si sono entrambi simpaticamente affermati nel campo degli studi, e perciò la loro nomina è stata accolta con vivo compiacimento nel mondo studentesco bolognese.

Bologna, 2 — Alla presenza del vescovo castrense, mons. Bartolomasi, del Card. Gusmini, del gen. Calza, comandante la divisione e di altre autorità e numeroso pubblico ha avuto luogo l'adunanza del Comitato per l'assistenza religiosa ai militari per udire la relazione dell'azione svolta durante il 1915 fatta dal dott. Pazzuoli. Pronunciarono nobilissimi discorsi il comm. Sgargi, mons. Bartolomasi e il card. Gusmini che rilevò, elogiandola, l'opera pietosa prestata dai cappellani militari.

Italia Meridionale

Avellino, 2 — Ricevuto dal Sindaco, dalla Giunta, dai componenti la Deputazione provinciale è giunto stamane il nuovo Prefetto comm. De Laubonal in sostituzione del comm. Lozzi collocato a disposizione del Ministero.

Isole

Palermo, 2 — Ieri nell'aula magna della nostra Corte d'Appello, davanti ad eletto e numeroso pubblico, il comm. Biagio La Manna ha commemorato l'on. Camillo Finocchiaro-Aprile.

Palermo, 2 — Ieri sera nella casa della marchesa Regiovanni, dove si festeggiava il ritorno del capitano Caccioppo, reduce dal fronte, si verificarono alcuni casi di avvelenamento dovuti a dei cannoli acquistati in una pasticceria della città. Vennero condotti all'ospedale e dichiarati in pericolo di vita il figlio della marchesa Regiovanni, Ettore, il ten. Mario Avola la signora G. Avola e la cameriera M. Laccani.

La polizia ha sequestrato alcuni recipienti usati dal dolciere per confezionare i dolci.

La crisi zolfiera in Sicilia.

Caltanissetta, 2 — Nelle varie zone zolfifere dell'isola la difficile condizione dell'industria estrattiva, già provata dalla crisi del carbon fossile, è aggravata dalla mancanza degli esplosivi.

La direzione generale del Consorzio obbligatorio zolfifero si è interessata sollecitamente anche di questo problema e qualche Prefetto ha promesso agl'industriali di chiedere provvedimenti al Governo.

Si invoca dalla stampa della capitale un valido appoggio nell'interesse dell'industria zolfifera e delle classi lavoratrici affinchè, come si è fatto per gli estagli e per il carbone, si cerchi di provvedere anche alla fornitura degli esplosivi indispensabili.

E noi giriamo la raccomandazione alle autorità competenti.

Catania, 2. — Accompagnata dall'avv. A. Giusto una Commissione di produttori di solfo si è recata dal Prefetto per interessarlo perchè alle miniere non manchino gli esplosivi necessari per l'estrazione del minerale quali il salnitro, il clorato di potassa, la dinamite. Il prefetto, comm. Luzidi, promise che avrebbe con sollecitudine fatti pervenire al Governo i *desiderata* della classe mineraria.

Provincia Romana

Nettuno, 2. — Nel nostro Poligono di artiglieria è avvenuta stamane una grave disgrazia. Mentre il serg. Mangiacaldo, scaricava una spoletta di un obice da 75, questa casualmente esplodeva causando la morte istantanea del disgraziato sergente e ferendo leggermente un altro soldato.

Il cadavere fu subito piantonato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Cerveto Tarquinia, 2. — Promosso dal locale Comitato pro-mobilitazione ha avuto luogo al teatro Comunale un riuscitissimo concerto di beneficenza a beneficio della locale sez. della Croce Rossa.

Lo scelto programma fu eseguito con vera maestria da tutti gli artisti, militari qui in distaccamento, che furono calorosamente applauditi.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 3 Marzo — S. Cunegonda

Leva il sole alle 6.44 — Tramonta alle 6.0

Leva la luna alle 6,7 m. — Tramonta alle 5,31 s.

L'Ave Maria suona alle 6 1/4

Incastro

Spacca il maligno,
Vi introduci un covo;
E ne uscirà uno spirito maligno.

Spiegazione del gioco precedente:
Giu — dei — GIUDEI

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 22 gennaio.

MORTI

Di Pietro Pasquale fu Biaggio 69 Teramo muratore con.
Videletti Giovanni fu Pietro 55 Roma ferrov. con.
Mattevuci Egidio e di Egidio 25 Colle Val d'Elsa soldato cel.
Cammelli Antonio fu Luigi 70 Gaggiano scrivano con.
Bonomi Pio di Vincenzo 27 Castel S. Angelo cuoco con.
Nardini Giovanni fu Antonio 58 Montelibretti fabbro con.
Gualtieri Inelda di Giacomo 40 Cretone con.
Grandi Giuseppe di Silvano 45 Bagnorea oste nubi
Tazi Teresa fu Domenico 65 Nocera Umbra ved.
Visci Alessandro fu Nicola 66 Matelica muratore con.

Nati e morti denunziati il 24 gennaio
Nati 72 dei quali 1 nato-morto
Morti 36 dei quali 10 sotto i 7 anni

MORTI

Giovagnoli Luisa fu Giuseppe 78 Amatrice ved.
Polverari Filomena 74 Sinigaglia ved.
Agabiti Giuseppina fu Marcello 78 Sinigaglia nub.
Calmagni Francesco fu Giuseppe 90 Perugia pensionato con.
Romagnoli Giulia fu Felice 64 Roma con.
Potenza Assunta fu Salvatore 81 Roma con.
Bombardieri Pasquale fu Pasquale 82 Filettino vaccaro con.
Panfoldi Bernardino fu Felice 4 Cornese di Castel S. Angelo
Melange Giuseppe fu Francesco 22 Jesi muratore con.
Serantoni Vittoria di Gaetano 57 Macerata nub.
Colaiacomo Gioacchino fu Antonio 58 Segni inabile ved.
Zaffetti Pietro fu Vincenzo 39 Campovico muratore con.
Moriconi Giuseppe fu Angelo 81 Roma inabile ved.
Vespasiani Mario fu Agostino 12 Roma
Carpi Francesco fu Giacomo 60 Roma calzolaio cel.
Baiocchi Luigi fu Vincenzo 60 Marino vetturino con.
De Giovanni Luigi fu Giuseppe 85 Roma inabile con.
Ulisse Pasquale fu Giov. Battista 78 Miragliano contad. con.
Palliccia Tommaso fu Giovanni 49 Cori agricoltore ved.
Franchetti Francesca di Pasquale 27 Velano con.
Fani Caterina fu Mario 80 Petrella Salto con.
Milanesi Rosa fu Domenico 40 Morino (Aquila) erbivend. con.
Bolognini Palmira fu Domenico 69 Jesi contad. con.
Frosi Agata fu Bartolomeo 46 Montecompatri con.
Nobili Colomba di Alessandro 15 Pepingo nub.
Palombini Adolfo fu Giovanni 86 Roma ortolano ved.
Cacciola Antonino fu Salvatore 64 Catania pittore ved.
Casari Anna 49 Roma casal. con.
Vannini Anna fu Pietro 62 Falerone con.
Calabresi Giulia di Oreste 19 Ramano nub.
Pobleto José Raporto fu Tomaso 87 Chillan religioso cel.
Faasco Bonaventura fu Andrea 70 Marino vignarolo con.
Casali Antonio di Raffaele 68 S. Arcangelo oppur. ved.
Barsciotti Mariano fu Biagio 68 Cingoli ortolano con.
Poggi Cristina fu Federico 49 Napoli con.
Colonelli Ernesto fu Barbara 60 Roma cameriera con.
Alliata Carlotta fu Giovanni 57 Roma ved.
Tavazzi Luigi fu Giovanni 79 Roma ved.

Nati e morti denunziati il 26 gennaio
Nati 62 dei quali 1 nato morto
Morti 46 dei quali 19 sotto i 7 anni.

MORTI

Diotallevi Agata fu Virgilio 79 Mantola con.
Milani Giuseppe fu Francesco 65 Roma ved.
Vincenti Maria fu Gaetano 77 Roma possid. con.
Francolini Achille fu Vittore 75 Milano costruttore cel.
Degni Leopoldo fu Filippo 65 Sam. di Catap. ricoverato ved.
Sabatini Clelia fu Antonio 60 Nemia sarta nub.
Sbaraglia Paolina di Rinaldo 23 Soblaco con.
Imbastari Giovanni fu Pietrapinola 83 Genzano vignarolo ved.
Migliorini Giuseppe fu Bellasario 57 Zagarolo vignarola ved.
Parella Luigi di Pietro 86 Roma ved.
Lampani Giuseppe di Francesco 24 Filogaso militare
Quattrocchi Antonino di Antonino 20 Messina milit.
Rioccoi Quintilio fu Vincenzo 84 Macerata pensionato cel.
Montempi Colombo fu Pietro 80 Macerata ved.
Di Gioiamaria Angelo fu Luigi 65 Velletri pittore con.
Stringari Domenico fu Paolo 88 Borello di Cesena ved.
Orsini Emma fu Secondo 24 Fanpola nub.
Pani Teresa fu Eugenio 65 Lugo (Ravenna) ved.
Mileto Achille fu Eugenio 19 Nicotera militare celib.
Pecorilli Annamaria fu Francesco 23 Caprarola con.
Micheli Francesco di Bernardino 25 Bellegra muratore con.
Caprioli Raffaele di Silvestro 34 Petrella Salto sociol. cel.
Staroni Raffaele di Antonio 76 Terni.
Pannaria Natalina fu Pio 11 Roma.
Marchesi Giovanni fu Domenico 46 Roma commerc. ved. e con.
Traviana Giovanna fu Tiziano 57 Treviso con.
Sorcellini Mario fu Giovanni 60 Forcellio infermiere con.
Castelli Rosa di Angelo 47 Arezzo con.
Giannotti Filippo fu Giuseppe 77 Roma portaio con.
Ferrando Riccardo fu Gaetano 60 Roma negoz. cel.
Lorati Maria di Claudio 60 Montefortino con.
Saddedine Francesco fu Francesco 85 Vesprito (Ungheria) con.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.20	7.30	8.35	12.40	14.15	16.35
					18.—	19.55	22.10
Pisa-Torino	7.15	9.30		12.35	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.30	14.55	16.25	22.30	
Firenze-Milano	9.—	8.10	14.35	18.5	18.35 b	21.4	22.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				10.15			
Castellammare A.	6.5 e)	4.5	18.—	16.20 a	19.20		
Tivoli							
Civitavecchia			18.5		feriale		
Frascati	6.30	12.15		14.25	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.20	12.45	18.15				
Velletri				20.25	feriale	21.30	festiv.
Fiumicino	5.44		7.30	12.25	16.5	18.15	
Mandela-Subiaco		4.5	12.—	18.30			

c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.20		12.—	14.25	17.30
				20.25	22.15	23.40	
Torino-Pisa	7.—	8.20	9.25		17.40	19.30	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40 b	14.30	19.40	21.—
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.15	16.50	18.5	22.—	
Milano-Pisa		6.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			6.20	9.30	15.—	20.15	22.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	6.40	11.20			feriale		
Frascati	7.25	8.00	14.40		20.50	22.40	festiv.
Terracina-Velletri	-	9.20		18.10		20.45	
Velletri	8.4						
Fiumicino	6.—	11.20	16.40	21.35	21.35 d		
Subiaco-Mandela	8.30		9.30	18.—	20.15		

d) da Palestrina — e) da Avezzano — f) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 5.11 (*fer*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 20 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.* limitate a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 18.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest*) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.50 — 8.20 — 9.50 (*fest.*) — 11.20 — 12.50 (*fest.*) — 14.20 — 15.50 (*fest.*) — 17.20 — 18.50

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.30 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 19.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer.*, limitata a Marino).

Partenza da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.46 — 7.23 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: 16.5 — 7 — 7.35 — 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.50 — 15.5 — 16 — 16.56 — 18.5 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari fin e per Roma Termini.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo

Partenze da Roma 7.30 — 12.15 — 18
Arrivo a Roma 9.16 — 14.9 — 20.44.

Roma - Marino - Albano

Partenze da Roma — 12.15 — 18.10.
Arrivi a Roma 7.35 — 14 — 20.10.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma 7 — 12.15 — 18.15.
Arrivi a Roma 7.5 — 14 — 20.10.

Tramvay Roma-Tivoli

	fest.	ord.	fest.				
Roma p.	5.50	6 —	6.40	9.30	12.—	18.30
Scamb. S. B.	—.—	6.40	7.19	—.—	12.46	19.9
Bagni a.	6.52	—	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	— —	— —	7.43	10.33	13.20	19.33
Tivoli	— —	—	8.4	10.52	13.37	19.54

					fest.	ord.
Tivoli	—	7.10	10.20	13.6	[illegible]	18.25
V. Adriana		7.22	10.36	13.14	16.45	
Bagni a.	—	7.26	10.52	13.32	17.1	18.59
Scamb. S. B.	7.15	7.31	11.10	—.—	17.17	— —
Roma	8.5	8.32	11.38	14.30	18.—	19.50

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150612 Roma.

CARBONE forte spacco di cerro. Produzione propria L. 18 al quintale - via degli Schiavoni 17. Telefono 2.85 1347

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino fra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi: piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

NOBILE SIGNORINA FRANCESE, darebbe lezioni in casa sua a perfetti gentiluomini. Escluso fermo posta. Indirizzare de Tarano, Amministrazione *Popolo Romano* 1348

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Paoini. Via Napoli 24 piano 3. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. [illegible]

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 5 - Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Terretta 20. p.p. 1346

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arancci 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 35 int. 6.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 22 int. 6. 1345

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali